



ISTITUTO COMPENSIVO "Dalmazio BIRAGO" di Passignano e Tuoro sul Trasimeno

E-MAIL: PGEE047006@ISTRUZIONE.IT

Sede legale: Via A. Gramsci n. 13 PASSIGNANO S/Trasimeno – tel: 075/8296165 fax: 8299154
Via S. Antonio n. 13 TUORO S/Trasimeno – tel: 075/826124

PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO A.S. 2010/11



1. PREMESSA

Il sistema di istruzione e formazione, fonda il suo principio educativo sulla centralità del soggetto che apprende e che si manifesta con una sua individualità, una sua rete di relazioni con la famiglia e l'ambiente sociale, una sua identità, una sua peculiarità e dei ritmi propri.

E' importante che l'alunno sia guidato ad acquisire e assimilare conoscenze e contenuti attraverso un coinvolgimento consapevole che gliene faccia capire la rilevanza per le sue scelte future, per il suo progetto di vita. La presente programmazione si propone di dare concretezza alle finalità dei Programmi Ministeriali e di calarne gli obiettivi nella situazione concreta delle singole scuole, in coerenza con le scelte educative, didattiche ed organizzative dell'Istituto, per rispondere alle esigenze di educazione e apprendimento degli alunni e alla domanda formativa della comunità. Nel definire la Programmazione, quale parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, il Collegio dei Docenti si è impegnato a:

- adeguare gli interventi ai bisogni emersi dall'analisi delle caratteristiche del contesto socio-economico, ambientale e culturale;
- predisporre un ambiente che favorisca, promuova e formi ciascun alunno ad essere cittadino consapevole, autonomo, attivo, capace di prendersi cura di se stesso, degli altri e dell'ambiente che lo circonda;
- elaborare strutture, meccanismi, metodi che facilitino il lavoro collaborativo;
- enunciare principi chiari, coerenti, globali per guidare i processi di ciascuna iniziativa;
- effettuare scelte innovative in ordine ai contenuti e ai metodi di insegnamento, con lo scopo di far giungere tutti gli alunni ai traguardi fissati, attraverso **percorsi individualizzati** rispettando, valorizzando e potenziando le caratteristiche peculiari di ciascuno;
- considerare i diversi stili di apprendimento e le competenze pregresse di ciascuno come punto di partenza per migliorare gli apprendimenti in tutte le discipline o ambiti disciplinari;
- ottimizzare gli interventi di insegnamento-apprendimento nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascun alunno;
- suscitare interesse e motivazione allo studio attraverso la valorizzazione delle diverse "intelligenze";
- offrire a tutti gli alunni, le opportunità necessarie per il **recupero** di conoscenze e abilità non ancora raggiunte e la valorizzazione delle attitudini e delle particolari predisposizioni, rimuovendo gli elementi di difficoltà;
- cooperare con le famiglie e le altre agenzie educative, al fine di garantire alla comunità un servizio scolastico coerente, articolato e ricco di opportunità ;
- costruire un curriculum unitario, verticale e orizzontale, aperto ai contesti extra-scolastici, che valorizzi **la continuità dell'opera educativa** e nel quale siano considerate di pari importanza educativa le discipline indicate nei programmi ministeriali, quelle opzionali e/o facoltative, le attività integrative e qualsiasi iniziativa risulti funzionale agli obiettivi prefissati;
- indicare le linee guida per il raggiungimento delle seguenti finalità educative trasversali:

- rispetto di sé , degli altri, dell'ambiente;
- presa di coscienza delle regole della vita comunitaria e motivazione nei confronti delle attività scolastiche viste come strumenti di crescita ed autonomia personale;
- sviluppo delle capacità di scelta attraverso l'esercizio dell'**auto-valutazione** e dell'**auto- orientamento**.

La presente Programmazione, nelle linee essenziali e con i necessari adattamenti in itinere , viene adottata per il prossimo triennio.

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO ED ANALISI SOCIO-AMBIENTALE DEI BISOGNI

L'Istituto Comprensivo "Dalmazio Birago", è composto da 21 classi di scuola Primaria, 11 di scuola Secondaria di Primo Grado, 7 sezioni di scuola Infanzia Pubblica e 3 sezioni di scuola Infanzia privata.

I Comuni di Passignano e Tuoro, sul cui territorio insiste l'Istituto, sono inseriti nella provincia di Perugia e nel distretto scolastico N°5, a pochi Km. dalla Toscana e a 25/30 dal capoluogo di provincia.

Il territorio dei comuni si estende sulle rive del Lago Trasimeno ed in zone di montagna.

La composizione delle famiglie è di tipo nucleare ed è abbastanza diffuso il lavoro di entrambi i genitori.

Il livello culturale della popolazione è medio - basso per titolo di studio. Gli alunni e le famiglie provenienti da paesi esteri o da altre regioni italiane presentano, almeno inizialmente, difficoltà di inserimento ed adattamento. A casi di disagio rapportabili soprattutto alla crisi e trasformazione delle famiglie, alla difficoltà di inserimento ed integrazione dovuta alle diversità culturali multi etniche e religiose, si affiancano le caratteristiche positive di tutti i piccoli centri quali il senso di appartenenza al territorio ed alla comunità, i forti legami parentali ed amicali, una diffusa pratica della solidarietà e del mutuo soccorso.

Le caratteristiche sociali ed ambientali descritte, oltre che l'esistenza di centri di educazione ambientale di gestione pubblica, costituiscono stimolo e supporto all'azione formativa dell'Istituto che vuole porsi come centro di riferimento per la promozione culturale e per la formazione permanente.

Il **Piano dell'offerta formativa** è stato formulato, pertanto, basandosi su un'attenta valutazione delle risorse presenti nel contesto culturale e territoriale in modo tale da rispondere ai bisogni emersi dall'analisi socio-ambientale. Le scelte dell'Istituto hanno determinato l'impegno della scuola ad evitare qualsiasi forma di discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche ed a mettere in atto tutte le strategie necessarie a promuovere l'inserimento ed il benessere di tutti, indirizzando le scelte metodologiche al potenziamento delle capacità e delle attitudini individuali .

L'attribuzione dell'autonomia alle Istituzioni scolastiche ed il nuovo contratto di lavoro, con l'introduzione di nuove figure professionali sia all'interno del Collegio dei docenti che tra il personale ATA, ha imposto una diversa e più allargata distribuzione di compiti e responsabilità.

L'Istituto gestisce fondi di varia provenienza e può contare su risorse adeguate che tuttavia impongono scelte oculate e mirate al rispetto del diritto all'uguaglianza e all'accoglienza, per tale motivo si è prestata particolare attenzione a ge-

stire il bilancio in modo da rimuovere qualsiasi ostacolo di natura finanziaria alla realizzazione degli obiettivi fissati.

L'Istituto, in quanto comprensivo, può contare su notevoli risorse professionali. E' risultato, quindi, di fondamentale importanza saper valorizzare, implementare e finalizzare tali professionalità alle scelte generali effettuate in sede di programmazione, sia attraverso corsi organizzati dall'Istituto, sia favorendo la partecipazione del personale a tutte le iniziative di formazione/aggiornamento promosse da altre agenzie educative. Tale impostazione ha richiesto una distribuzione del fondo di Istituto più razionale e rispondente agli effettivi carichi di lavoro imposti al personale, nell'ambito di compiti ed incarichi aggiuntivi.

Data l'estensione e la complessità dell'Istituto si è, infine, ritenuto essenziale rendere la scuola punto di riferimento qualificato per la soddisfazione dei bisogni formativi espressi dalla comunità anche in termini di innovazione e sviluppo tecnologico.

3. IL CURRICOLO

Il sistema di istruzione e formazione fonda il suo principio educativo sulla ".....centralità del soggetto che apprende con una sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali, regionali ed etnici."

L'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche, che si attua principalmente attraverso i contenuti relativi ai campi di esperienze, agli ambiti disciplinari e alle singole discipline, non va considerato, dunque, come il fine esclusivo dell'insegnamento/apprendimento, ma piuttosto lo strumento privilegiato per imparare ad apprendere, per acquisire procedure e metodi di studio, per vivere occasioni di esperienza anche applicativa, pratica, operativa al fine di favorire il raggiungimento di competenze durature e stabili nel tempo.

Per rispondere ai principi organizzativi, metodologici, didattici dettati dalla recente normativa e dai presupposti istitutivi degli Istituti Comprensivi quali la continuità della formazione di base, la verticalità degli interventi, la flessibilità degli orari, l'apertura delle classi, i rapporti con il territorio sulla base dei bisogni degli alunni e del territorio stesso, il supporto dei mezzi tecnologici, la socializzazione delle esperienze, si è ritenuto necessario, pertanto, organizzare gli interventi educativi in un percorso che costituisse un "continuum" finalistico, metodologico e contenutistico tra i diversi gradi di scuola interessati, tale da rendere l'alunno protagonista del proprio processo educativo.

Si è, inoltre, attribuita particolare importanza all'interazione educativa ed alle dinamiche interpersonali, utilizzando gli strumenti dell'autonomia didattico - organizzativa e cercando di costruire un curriculum integrato, articolato da una parte sulla scelta dei nuclei costitutivi e irrinunciabili delle discipline e dall'altra sull'acquisizione di competenze trasversali, spendibili anche e soprattutto al di fuori della vita scolastica.

Il curriculum è stato pertanto costruito nell'intento di perseguire le seguenti finalità:

- favorire la motivazione e la consapevolezza sia negli alunni che nel personale scolastico;
- sviluppare il senso di responsabilità, di autocritica, di valutazione delle dinamiche del processo formativo;
- garantire la verificabilità degli esiti.


L'impianto curricolare, è stato realizzato, sia in termini di progettazione disciplinare che in termini di programmazione educativo - didattica, secondo il **principio della continui-**

tà, pertanto tutte le iniziative, i progetti, le programmazioni sono state finalizzate a tale obiettivo.

4. FINALITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE

3. Valorizzazione del patrimonio e delle tradizioni culturali e sociali del territorio.
4. Acquisizione da parte degli alunni di capacità logiche, atteggiamenti scientifici, critici e di ricerca.
5. Acquisizione da parte degli alunni di molteplici mezzi espressivi e di comunicazione

5. OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Abilità di base	Rappresentare, simbolizzare Generalizzare, astrarre Esprimere, comunicare Leggere Scrivere Quantificare Misurare	Capacità di indagine	Osservare Porsi domande Formulare ipotesi Analizzare Sintetizzare Valutare
Capacità logiche	Classificare Ripartire Ordinare Seriare Stabilire relazioni  spaziali temporali causali Risolvere problemi	Capacità Creative	Ricostruire intellettualmente la realtà (quadri concettuali) Stabilire rapporti tra pensare e fare Produrre

6. OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

Capitolo 1 Indicatori	Capitolo 2 Descrittori
<i>Sapersi autodirigere e autocontrollare</i>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prestare attenzione per la durata di una comunicazione ❖ Parlare dopo aver chiesto la parola ❖ Rivolgersi all'insegnante ed ai compagni in modo adeguato ❖ Intervenire in maniera appropriata alla situazione ❖ Comportarsi in modo corretto all'entrata, all'uscita e negli spostamenti ❖ Rispettare il regolamento di classe e d'Istituto

<p>Saper essere Ordinati nella persona e nei materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Fornirsi del materiale scolastico necessario ❖ Essere ordinato e pulito nella persona ❖ Usare il diario in modo appropriato ed ordinato ❖ Non danneggiare l'ambiente scolastico (persone, cose)
<p>Sapersi integrare nel gruppo classe/sezione riconoscendo le reciproche diversità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Rispettare le persone e l'ambiente ❖ Rispettare culture, religioni ed usi diversi ❖ Imparare a collaborare con tutti, aiutando ed accettando di essere aiutato ❖ Riflettere sulle proprie caratteristiche ❖ Riconoscere le difficoltà incontrate ❖ Riconoscere il proprio ruolo ❖ Rivolgersi all'insegnante per chiarire eventuali dubbi
<p>Sviluppare il senso di responsabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Eseguire i lavori assegnati ❖ Non distrarre i compagni durante il lavoro in classe ❖ Lavorare autonomamente da soli ed in gruppo ❖ Partecipare attivamente alla lezione ❖ Controllare e registrare in modo ordinato le correzioni dei lavori assegnati e trascrivere in modo corretto quanto riportato sulla lavagna ❖ Portare a termine gli impegni presi ❖ Acquisire consapevolezza della realtà in cui si vive, facendo ipotesi, confronti e deduzioni

7. OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

<p>Capitolo 3 Indicatori</p>	<p>Capitolo 4 Descrittori</p>
<p>Saper ascoltare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Cogliere le informazioni principali ed utilizzarle. ❖ Mantenere l'attenzione all'ascolto, saper riflettere e chiedere chiarimenti ❖ Comprendere le consegne ❖ Selezionare le informazioni
<p>Saper leggere e comprendere messaggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Leggere e interpretare un testo ❖ Comprendere globalmente il messaggio ❖ Riconoscere elementi del linguaggio verbale e non verbale. ❖ Apprendere il significato di termini poco noti. ❖ Analizzare il messaggio secondo i criteri assegnati. ❖ Cogliere il significato di termini specifici dentro la situazione. ❖ Comprendere messaggi complessi ❖ Registrare e sintetizzare i diversi messaggi.

<p>Sapersi esprimere nei diversi linguaggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comunicare con grafia leggibile in forma semplice e chiara. ❖ Riferire con ordine logico e cronologico ❖ Utilizzare il lessico appropriato e specifico e usare la lingua nelle diverse funzioni. ❖ Usare i diversi linguaggi ❖ Rielaborare ed esprimere in modo personale quanto analizzato
<p>Saper osservare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Osservare globalmente oggetti, ambienti, paesaggi e situazioni. ❖ Riconoscere le parti e le caratteristiche di quanto osservato. ❖ Individuare le funzioni e saperle riferire.
<p>Saper riflettere e ragionare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Porre e porsi domande ❖ Raggruppare elementi secondo un criterio dato. ❖ Ordinare secondo un criterio logico e/o cronologico. ❖ Riconoscere analogie e differenze ❖ Riconoscere i rapporti causa effetto, prima e dopo. ❖ Usare schemi, regole, tecniche delle singole discipline. ❖ Individuare elementi essenziali e secondari dei fenomeni e problemi. ❖ Operare collegamenti, confronti e assumere critiche
<p>Acquisire metodo di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Cogliere le informazioni principali ed utilizzarle. ❖ Usare strumenti e materiali specifici d'ogni disciplina. ❖ Fare riferimento alle conoscenze già acquisite. ❖ Cogliere le informazioni principali ed utilizzarle. ❖ Usare il metodo scientifico: saper individuare i problemi, analizzare dati, formulare ipotesi, confrontare verificare, relazionare e/o sintetizzare. ❖ Seguire percorsi noti in maniera autonoma ❖ Identificare tra i vari percorsi il più conveniente. ❖ Prendere appunti in modo appropriato

8. SCELTE METODOLOGICHE, STRUMENTI E MEZZI

La **metodologia** che s'intende adottare è prevalentemente di tipo attivo/interattivo, in quanto mette l'alunno al centro del processo educativo come soggetto della propria educazione e del proprio percorso didattico e si adegua ai seguenti criteri:

- coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, stili educativi comuni, organizzazione sinergica di interventi e proposte di contenuti;
- impostazione puntuale del lavoro didattico che, partendo dall'esame della situazione iniziale, definita in base a prove d'ingresso e osservazioni sistematiche, procederà all'organizzazione del curriculum integrato che preveda anche interventi di sostegno, recupero e potenziamento;
- attenzione alle fasi dello sviluppo degli alunni per generare motivazione e curiosità e stimolare la creatività;
- **individualizzazione** dell'insegnamento in relazione alle esigenze e caratteristiche degli alunni: alla lezione frontale si alterneranno attività di gruppo e lezioni dialogate;
- problematizzazione dei contenuti per favorire la formazione e il consolidamento del pensiero astratto;

- coinvolgimento attivo di tutti i soggetti dell'azione educativa ed in particolare gli alunni, nelle scelte che li riguardano in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei testi e del materiale didattico.
- modalità di assegnazione dei compiti da svolgere a casa, in coerenza con la programmazione didattica e la reale necessità di esercitazione e recupero di ciascun alunno;
- definizione di accordi programmatici con gli Enti pubblici per utilizzare al massimo le opportunità offerte dalla normativa relativa al diritto allo studio e alla tutela dell'infanzia;
- utilizzo prevalente, nel condurre i progetti e le attività educative, della **ricerca-azione** e della **progettazione partecipata** secondo il seguente percorso:
 - a. **conoscenza-esplorazione**: acquisizione di tutti i dati conoscitivi relativi al problema e/o argomento preso in esame, al fine di documentare e comprendere comportamenti, percezioni, aspettative ed opinioni sia del personale della scuola che degli utenti interni ed esterni, mediante l'utilizzo di strumenti quali questionari, colloqui, incontri formali ed informali;
 - b. **proposizione-progettazione**: individuazione e proposta di possibili soluzioni, attraverso progetti operativi mirati;
 - c. **raccordo con eventuali interlocutori-collaboratori**: definizione e stipula di accordi di collaborazione e di programma, protocolli di intesa con Enti locali ed associazioni, collaborazioni con interlocutori privilegiati (esperti, famiglie, cittadini, ecc.), allo scopo di concretizzare i progetti e le iniziative programmate;
 - d. **realizzazione** : messa in atto dei progetti o delle soluzioni prospettate anche con l'ausilio degli interlocutori già individuati;
 - e. **diffusione** : socializzazione delle esperienze, allo scopo di informare i soggetti, interni ed esterni alla scuola, sugli obiettivi ed i contenuti degli eventuali interventi, in modo da creare consenso ed avviare possibili collaborazioni. I momenti di "*diffusione*" devono essere molteplici e presenti in tutte le fasi del progetto.
 - f. Le diverse occasioni di incontro collegiali e/o informali con insegnanti, genitori e personale A.T.A., programmati durante il corso dell'anno scolastico, sono considerati essenziali per la circolazione delle necessarie informazioni. E' bene prevedere, tuttavia, un momento finale di diffusione e comunicazione relativamente ai risultati ottenuti;
 - g. **valutazione** : verifica dell'efficacia della progettazione durante tutte le fasi della realizzazione, per permettere i necessari aggiustamenti e "cambiamenti di rotta" e per rendere significative, dal punto di vista processuale, le esperienze.
 - h. I **mezzi** utilizzati, oltre ai libri di testo, ai libri della biblioteca, ai sussidi audiovisivi, saranno gli incontri-dibattito con esperti e genitori, le visite guidate, la partecipazione a concorsi, le visite culturali, le attività sportive, i giochi sportivi studenteschi, gli incontri con il mondo produttivo e con i rappresentanti del mondo sociale e pubblico.
 - i. Particolare importanza sarà data alla conoscenza e all'uso dei mezzi e supporti ipertestuali e ipermediali in quanto permettono una fruizione complessiva, più ricca e stimolante di un determinato contenuto. Saranno attivate anche iniziative di recupero e rinforzo per gli alunni in difficoltà con particolare riguardo alle aree linguistica e logico-matematica.

9. SPAZI E TEMPI

Poiché lo spazio e il tempo costituiscono le coordinate fondamentali dello sviluppo/crescita di un individuo, sarà data notevole importanza agli ambienti destinati agli alunni, nella ricerca attenta di soluzioni che stimolino l'attenzione e l'impegno nel lavoro. Saranno valutati attentamente i tempi e i ritmi di ciascuno, per ottimizzare tali variabili e predisporre attività, lezioni e compiti adeguati alle diverse situazioni.

Si porrà particolare attenzione, nel predisporre l'orario di funzionamento delle diverse scuole e quello interno, alla equilibrata distribuzione delle discipline e delle attività, in maniera tale che sia coerente con il Piano dell'offerta formativa, privilegiando l'alternanza e la diversificazione.

L'orario sarà inoltre formulato in modo tale da permettere l'agevole realizzazione dei progetti di Istituto e delle attività connesse.

10. PROGETTI DI ISTITUTO

Per rispondere alle esigenze formative di carattere generale ed allo scopo di sperimentare tecniche e metodi di insegnamento **individualizzato**, si è ritenuto importante integrare i curricoli disciplinari e interdisciplinari, previsti dai programmi ministeriali e dalle programmazioni didattiche, con progetti di Istituto, che per la loro caratteristica trasversale a tutti i gradi di scuola e a tutti gli ambiti disciplinari, si prestano a garantire la **continuità** sia verticale che orizzontale oltre che il necessario raccordo con il territorio.

I progetti, elaborati ed approvati dagli organi collegiali, su tematiche coerenti con le scelte indicate dal piano dell'offerta formativa, costituiscono parte integrante della presente Programmazione e perseguono i seguenti obiettivi:

- sviluppo dell'individuo come persona, attraverso la libera espressione di tutte le sue potenzialità e la partecipazione attiva alle attività proposte;
- valorizzazione ed armonizzazione delle diversità individuali e culturali;
- sviluppo della creatività, della produttività e dell'iniziativa personale;
- potenziamento delle capacità espressive - comunicative nei diversi linguaggi, inclusi quelli informatici e tecnologici;
- sviluppo delle competenze necessarie ad effettuare indagini (formulare ipotesi, raccogliere e analizzare dati, costruire strumenti di rilevazione, individuare fonti ed interlocutori, progettare soluzioni, ecc.);
- miglioramento della qualità dell'insegnamento tecnico-scientifico.

I Progetti, riportati di seguito sono stati, per comodità di consultazione, suddivisi nelle seguenti aree tematiche:

1) Educazione Ambientale

- Progetto per lo sviluppo della comunità locale e per la salvaguardia e sviluppo del territorio (Aula verde)
- CRIDEA

2) Educazione alla salute

- Progetto di educazione al consumo consapevole (ed. alimentare)
- Educazione stradale – Patentino
- Progetto Teatro
- Guadagnare Salute
- Continuità – Orientamento

3) Pari Opportunità

- Alfabetizzazione per alunni stranieri
- Istruzione domiciliare
- Recupero - espansione disciplinare
- Danza Scuola dell'Infanzia
- Inglese Infanzia

4) Sport a scuola

- Giochi sportivi e studenteschi
- Nuoto
- Alfabetizzazione motoria nella scuola Primaria

5) Potenziamento delle competenze

- Progetto ACER
- M@tabel
- Strumento musicale Scuola Primaria
- Viaggi d'Istruzione
- Coro d'Istituto **"Fuori...Classe"**

6) Formazione-Aggiornamento

- Sicurezza (L. 626/94)
- Dislessia
- Autismo
- Comenius

7) Autoanalisi d'Istituto

- INVALSI

8) Documentazione

11. EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il nostro Istituto da anni privilegia lo studio dell'ambiente, la costruzione di un corretto rapporto comunità-territorio e la valorizzazione delle risorse e tradizioni locali, nella convinzione che l'interdipendenza dei fenomeni mondiali, ambientali e sociali impone comportamenti consapevoli e corretti soprattutto a partire dall'ambiente in cui si vive.

Il distacco, la disaffezione dal proprio ambiente di vita, la sensazione di non potere incidere sul cambiamento, sono spesso alla base dell'assenza di partecipazione alla vita sociale, della rottura di quel rapporto di amore-cura che ogni individuo dovrebbe avere con il proprio "territorio". Un efficace intervento di educazione ambientale deve pertanto incidere sul rapporto territoriale, culturale ed affettivo con ciò che quotidianamente circonda i ragazzi, fornendo loro l'opportunità di riprendere controllo sulla propria vita e sul proprio ambiente, presente e futuro, attraverso la conoscenza approfondita del territorio e di se stessi. In tale modo è possibile restituire ai giovani il diritto di proporre, progettare e realizzare quei cambiamenti necessari al soddisfacimento dei propri bisogni culturali, sociali e formativi oltre a quelli della comunità nella quale vivono.

Progetto per lo sviluppo della comunità locale e per la salvaguardia e recupero del territorio

Obiettivi generali

- sviluppare il senso di appartenenza al proprio ambiente di vita;
- rendere fruibile l'azione formativa della scuola a tutti i membri della comunità;
- fornire ai ragazzi i mezzi e gli strumenti per un'approfondita indagine sulle loro esigenze e potenzialità perché acquisiscano quella consapevolezza e conoscenza di se stessi che sono alla base di una sana crescita individuale;
- stimolare la partecipazione diretta alla risoluzione dei problemi e delle "emergenze ambientali";
- sensibilizzare su temi, quali il riciclaggio, il recupero di aree dismesse, la conservazione dei monumenti, il decoro dei beni pubblici, direttamente connessi alla salvaguardia dell'ambiente;
- creare i presupposti per una collaborazione consapevole con gli Enti Locali, Associazioni, etc.

Obiettivi specifici – Contenuti

- allestire laboratori-osservatori destinati a ragazzi/adulti e creare spazi polivalenti (Aula Verde) utilizzando gli edifici scolastici o altre strutture di proprietà degli Enti Locali;
- promuovere attività finalizzate alla conoscenza e la conservazione del patrimonio ambientale
- coinvolgere esperti per la realizzazione di brevi cicli di lezioni sui principali meccanismi che sono alla base degli equilibri naturali
- arricchire la Biblioteca scolastica, ad integrazione di quella Comunale, mediante l'acquisto di testi, videocassette, periodici, riviste scientifiche, ipertesti, CD-rom
- coinvolgere gli alunni e le famiglie nei processi legati allo smaltimento dei rifiuti e del riciclaggio;
- riprogettare aree dismesse

- produrre materiale divulgativo, anche attraverso l'uso dei mezzi informatici e multimediali

Sezioni, Classi e/o Personale scolastico, utenti esterni interessati

Tutte le classi/sezioni dell'Istituto. Famiglie, cittadini, ragazzi delle scuole superiori, personale della scuola che ne facciano richiesta.

Metodologia

Utilizzando le metodologie della ricerca-azione e della progettazione partecipata si tenterà di stabilire rapporti con “ l’extra – scuola”, a cominciare dai Comuni di Passignano e Tuoro, per favorire la costruzione collettiva di un progetto di qualità della vita e di sostenibilità, attraverso :

- la lettura/individuazione di problemi presenti sul territorio su cui sviluppare una riflessione sociale e su cui lavorare in termini progettuali;
- la individuazione di obiettivi, condivisi da tutti i fruitori dei servizi proposti, su scelte finanziarie, organizzative, culturali e costituzione di tavoli di lavoro comuni permanenti.
- la creazione di un tavolo di ascolto e di confronto permanente tra le istituzioni coinvolte al fine di giungere alla stesura di un Protocollo di Intesa che indichi i rispettivi impegni e le rispettive responsabilità;
- l'utilizzo di consulenze in itinere da parte di esperti con incontri presso gli Enti, le scuole e/o attraverso l'istituzione di una comunicazione in rete stabile, facilitando il confronto sullo svolgimento delle attività e la valutazione dello stato di avanzamento dei progetti;
- l'individuazione di spazi all'interno delle amministrazioni dove raccogliere progetti e prodotti della scuola;
- la diffusione della documentazione attraverso mostre, pubblicazioni, ipertesti, video.

Tempi

Tutto il corso dell'anno scolastico in base alle programmazioni delle singole classi/sezioni.

Mezzi e strumenti

Ciascun gruppo di lavoro deciderà l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei al percorso metodologico prescelto. Pertanto si farà alternativamente uso di: libri di testo e non, conversazioni guidate, disegni, dizionari di italiano, francese, inglese, fotocopie, giornali, riviste, cartine, mappe, planimetrie, questionari, interviste, visite guidate, macchina fotografica, videocamera, Personal Computer, Scanner, Internet, CDRom.

Interlocutori – collaboratori

Tutti i soggetti, istituzionali e non, direttamente o indirettamente coinvolti sui temi individuati.

Esperti delle tecniche e/o delle attività proposte, professionisti e non;

Comuni di Passignano e Tuoro;

Regione Umbria, CRIDEA, Centri CEA, Ente Parco del Trasimeno

Associazioni culturali

Verifica e valutazione

Le verifiche periodiche saranno effettuate attraverso i seguenti strumenti:

- Schede di valutazione compilate dagli utenti e dagli operatori coinvolti;
- Assemblee ed incontri con l'utenza per raccogliere richieste e suggerimenti;
- Incontri di verifica e programmazione con gli Enti pubblici coinvolti;
- Riunioni periodiche dello staff di direzione;

▪ Rilevazione periodica dello stato di avanzamento del progetto;

La valutazione si baserà sui seguenti indicatori:

- quantità e qualità degli interventi già realizzati;
- miglioramento del rapporto con l'utenza e con gli enti pubblici;
- gradimento ed utilizzo da parte dell'utenza delle strutture e dei servizi attivati;
- numero di adesioni ai laboratori ed ai corsi;
- partecipazione e frequenza alle attività ;
- esiti in termini di competenze acquisite.

A conclusione dei vari percorsi , attraverso interviste e questionari, si cercherà di verificare se ci sono stati cambiamenti significativi di comportamento nei confronti dell'ambiente sia fisico che sociale.

Documentazione - diffusione

La documentazione sarà mirata soprattutto a testimoniare il “processo” conoscitivo e costruttivo del sapere, a permanere quale memoria storica dell'Istituto e a favorire la diffusione delle esperienze ad un pubblico il più ampio possibile.

12. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Gli obiettivi che si pongono i Progetti di Educazione alla salute sono fondamentalmente i seguenti:

- mettere le scuole di ogni ordine in grado di esprimere al meglio le potenzialità educative e preventive che sono implicite nei loro ordinamenti e nei loro programmi, innalzando i livelli qualitativi delle loro prestazioni, sul piano della vitalità istituzionale, della sensibilità educativa, della produttività sociale;
- promuovere il benessere fisico, psichico - mentale, sociale e morale dei giovani attraverso l'individuazione e possibilmente la rimozione di quelle forme di disagio, se non addirittura di sofferenza, sulle quali è possibile intervenire precocemente attraverso l'educazione , le esperienze positive , la cultura;
- favorire nei ragazzi la formazione dell'identità personale, attraverso forme di identificazione positive e di solidarietà a livelli sempre più ampi, da quello familiare a quello amicale, individuando percorsi educativi significativi ed il più possibile motivanti;
- coltivare insieme l' *io* e il *noi*, in una prospettiva che veda un reciproco rafforzamento tra crescita individuale, appartenenza e crescita comune.

Il "benessere" che i progetti di educazione alla salute vogliono promuovere e che si traduce nello "star bene con se stessi, con gli altri e con il proprio ambiente", è perseguibile anche fornendo ai ragazzi l'opportunità di riprendere il controllo della propria vita e del proprio ambiente, sia presente che futuro, attraverso la conoscenza approfondita del territorio, dei propri bisogni e delle proprie potenzialità, restituendo loro il diritto di proporre, progettare e realizzare quei cambiamenti necessari per soddisfare i bisogni culturali sociali e formativi non solo di se stessi ma anche della comunità nella quale vivono.

Progetto di educazione alimentare

PREMESSA

I progetti di Educazione Ambientale e alla Salute sono da anni alla base del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto ed hanno permesso a ragazzi e docenti una riflessione più approfondita sulle problematiche del benessere psicofisico. Le

proposte didattiche di seguito descritte sono state ideate per portare gli alunni/e a riflettere su alcuni tipi di alimenti in quanto considerati fondamentali per una sana alimentazione. Questa scelta è orientata a far conoscere le varie tipologie di alimenti e cibi sani, la loro composizione e le principali funzioni nutrizionali.

Lo scopo è educare al consumo di diversi alimenti, al mangiare sano per prevenire malattie, a promuovere il benessere mediante la presa di coscienza dell'importanza di alimentarsi correttamente. Il **progetto si articola in Unità d'Apprendimento**

- 1) Gusto e salute
- 2) I prodotti della terra
- 3) Divertirsi con il cibo
- 4) Tabù alimentari e consumi consapevoli

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Contribuire a formare gli alunni come “cittadini “ capaci di :

- comportamenti corretti e responsabili;
- orientarsi consapevolmente e autonomamente riguardo alle proprie scelte;
- conoscere le tradizioni alimentari della propria terra;
- imparare ad agire nell'ottica del consumo consapevole;
- socializzare e relazionarsi con gli altri, in famiglia, a scuola, nel paese, sulla base di sani principi, alla luce di una migliore qualità della vita.

OBIETTIVI METODOLOGICI

- Stimolare negli alunni la capacità di osservazione dei comportamenti dell'uomo nel suo vivere quotidiano, partendo dalle proprie esperienze;
- stimolare ed accrescere la capacità di comprensione, riflessione e ricerca su argomenti di educazione alimentare.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le tipologie di alimenti e le funzioni nutrizionali
- Educare al gusto
- Valutare la composizione nutritiva di alcuni cibi
- Riconoscere le esigenze del proprio corpo e individuare l'alimentazione più adeguata alla crescita
- Praticare diverse forme di cottura dei cibi
- Individuare le modalità di consumo degli alimenti che meglio ne preservano il valore nutritivo

OBIETTIVI FORMATIVI

- Riflettere sulla provenienza del cibo: i prodotti della terra.
- Rafforzare le abilità sensoriali e percettive per osservare e scoprire le proprietà dei cibi.
- Sviluppare comportamenti consapevoli rispetto alle abitudini alimentari e al gusto.
- Approfondire la conoscenza degli alimenti e capirne la relazione con la salute.
- Distinguere e utilizzare strumenti espressivi diversi per rappresentare esperienze alimentari.
- Descrivere cibi utilizzando situazioni che stimolino l'immaginazione e la creatività.
-

REFERENTI NEL TERRITORIO

Famiglie
Esercenti commerciali
Enti locali
Legambiente
Regione
IRRE
TSA
Esperti nelle varie tematiche affrontate
CEA

METODOLOGIA

Partire da conoscenze acquisite ed esperienze del proprio vissuto.

Procedere attraverso un percorso di ricerca documentata sulla base di un approccio interdisciplinare condiviso collegialmente, della rielaborazione dei vari materiali raccolti, della raccolta di proposte concrete, della realizzazione di prodotti da parte dei ragazzi e socializzazione degli elaborati.

CLASSI COINVOLTE

Il Progetto è destinato a tutti gli alunni dell'Istituto

PRODOTTI FINALI

Cartelloni di sintesi, articoli, costruzione di oggetti con materiali di recupero, realizzazione di un CD-ROM, libri costruiti dagli alunni

Progetto di educazione stradale e conseguimento del “Patentino”

PREMESSA

L'Educazione alla sicurezza stradale costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo del comportamento individuale e di gruppo nel tempo e nello spazio e deve mirare all'obiettivo dell'acquisizione progressiva delle competenze e delle abilità indispensabili perché l'individuo sia salvaguardato e tutelato per l'intero arco della vita.

OBIETTIVI GENERALI

- Essere educato alla convivenza democratica e sensibile ai problemi della salute e del rispetto dell'ambiente;
- Prendere coscienza della necessità e della importanza delle norme volte a regolare la vita associata con particolare riferimento a quelle della strada;
- Acquisire la capacità di comprendere, condividere consapevolmente, rispettare e rendere autentici nei propri atteggiamenti e comportamenti, i valori etico-civili insiti nelle norme;
- Acquisire autonomia personale e senso di responsabilità;
- Acquisire rispetto per la vita degli altri e disponibilità per i vincoli della solidarietà umana e sociale;
- Acquisire capacità di tradurre in convincimenti e comportamenti coerenti le informazioni assunte;
- Acquisire la capacità di problematizzare, ipotizzare soluzioni e risolvere situazioni in ambito stradale.

OBIETTIVI SPECIFICI - CONTENUTI

- Conoscere l'organizzazione sociale del proprio ambiente di vita;
- Comprendere ed interpretare il linguaggio convenzionale della segnaletica stradale (simboli, segni, forme, colori, mappe, carte stradali, linguaggio gestuale del vigile....);
- Conoscere la strada e le norme che regolano la circolazione stradale;
- Conoscere i diritti e i doveri del pedone, del ciclista, del motociclista, dell'automobilista, del passeggero nei mezzi pubblici e privati;
- Conoscere le norme di conduzione e funzionamento del mezzo meccanico (bicicletta, ciclomotore) ai fini della massima sicurezza d'uso;
- Conoscere ed applicare le principali norme del nuovo "Codice della strada";
- Saper mettere in atto interventi opportuni in caso di incidente (primo intervento);
- Saper valutare le varie situazioni di traffico e sapersi muovere in esso senza rischi per se stessi e per gli altri;
- Acquisire consapevolezza di comportamenti scorretti che possono rappresentare pericoli e causare danni nella strada a persone e a cose (errata alimentazione, assunzione di farmaci che agiscono sui riflessi, uso di droghe e di alcool);
- Acquisire consapevolezza degli effetti negativi causati dall'inquinamento acustico ed atmosferico ed assumere, conseguentemente, comportamenti corretti.

SEZIONI, CLASSI E/O PERSONALE SCOLASTICO, UTENTI ESTERNI INTERESSATI

Il Progetto sarà attivato in tutte le classi e sezioni delle Scuole dell'infanzia, Primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto. Tenuti presenti i livelli di apprendimento e conoscenza degli alunni in materia di Educazione Stradale, rilevate le risorse interne alla scuola (competenze professionali, spazi interni ed esterni, materiale vario) e le risorse esterne (familiari con competenze-sanitarie, volontari, vigili, impianti sportivi, piazzali, strade, biblioteca, mediateca) saranno strutturati percorsi didattici differenziati per età e gradi scolastici.

METODOLOGIA

A livello metodologico saranno privilegiate la trasversalità, la trattazione interdisciplinare e tutto il campo delle metodologie a carattere operativo-laboratoriale:

- osservazioni, descrizioni, conversazioni guidate per progettare insieme, svolgere le diverse attività, riflettere su esperienze vissute direttamente o conosciute mediante testimonianze (compagni, adulti, mezzi di comunicazione di massa...);
- lettura e riflessione di tabelle rappresentanti i vari segnali stradali e di testi di articoli tratti dal codice della strada;
- interviste, inchieste su veicoli stradali e traffico;
- drammatizzazioni e simulazioni-gioco di percorsi stradali e di piccoli incidenti;
- incontri, dibattiti con gente del luogo, famiglie ed esperti (vigili, carabinieri, polizia stradale, personale paramedico e medico...);
- uscite nelle strade per vivere, attraverso reali esperienze, le informazioni acquisite e tradurle in comportamenti corretti.

TEMPI

Tutto il corso dell'anno scolastico in base alle programmazioni delle singole classi/sezioni.

MEZZI E STRUMENTI

Libri, macchina fotografica, registratore, telecamera, carte stradali, codice stradale, statistiche, mezzi di trasporto in miniatura per simulazioni, filmati, diapositive, quotidiani, computer...

INTERLOCUTORI – COLLABORATORI

Saranno intrapresi contatti di consulenza o più diretta collaborazione con esperti del settore ed associazioni interessate.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Saranno utilizzate numerose modalità di verifica con prove del tipo: completamente, scelta multipla, vero-falso, corrispondenza, prova aperta, simulazioni, uscite sul territorio...La valutazione (iniziale, in itinere, sommativa, empirica) terrà conto dei risultati ottenuti nel raggiungimento degli obiettivi e nelle abilità conseguite.

DOCUMENTAZIONE - DIFFUSIONE

La documentazione, attraverso la catalogazione del materiale raccolto (cartaceo, grafico-pittorico, fotografico, pubblicazioni, materiale multimediale, in rete, video...) permetterà la diffusione interna ed esterna alla scuola delle esperienze svolte, in maniera che tutto ciò che la scuola produce diventi "sapere collettivo". Potranno essere previste partecipazioni a manifestazioni, concorsi, eventi, mostre, convegni.

Progetto Teatro

PREMESSA

Il teatro si pone come strategia ideale per promuovere e sviluppare le capacità espressive naturali, l'immaginazione e la creatività attraverso la conoscenza di sé e degli altri, aiuta a vivere in modo più consapevole il proprio corpo, le proprie emozioni, liberando una gestualità troppo spesso costretta entro schemi preordinati che, invece, potrebbero diventare opportunità di comunicazione e di interazione. Avvicinare i ragazzi al teatro quindi, oltre che sollecitare il loro immaginario, mette in gioco la loro capacità comunicativa attraverso lo sviluppo dell'abilità di osservazione e di ascolto, dando loro l'opportunità di confrontarsi su temi fondamentali della loro vita, del mondo che li circonda, della cultura in genere. Il teatro contribuisce, inoltre, a far emergere l'originalità individuale, all'interno di regole e tecniche strutturate e, attraverso la possibilità di sperimentare su di sé e con gli altri, rende possibile il riutilizzo consapevole in altri contesti delle competenze acquisite.

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo trasversale e a lungo termine, sarà il raggiungimento della consapevolezza che la pratica del fatto teatrale e l'uso degli strumenti ad essa connaturati, sono un momento creativo prima che rappresentativo e sono quindi un mezzo per cambiare in meglio noi stessi e gli altri. In questo senso, il prodotto finale realizzato di fronte ad un pubblico, diventa un evento motivante e occasione di forte crescita per i ragazzi principalmente in relazione al percorso fatto. Si cercherà inoltre di perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire la percezione, la conoscenza e la coscienza di sé e dell'altro imparando ad ascoltarsi ed ascoltare, ad osservarsi e ad osservare in profondità: esercitare attenzione e memoria;
- rendere ciascun alunno protagonista del proprio processo formativo;
- favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascun individuo sia a livello socio-affettivo che cognitivo, in uno scambio di collaborazione reciproca;
- stimolare la creatività;

- favorire il superamento delle difficoltà che riguardano l'espressione verbale, l'emotività, gli aspetti relazionali (rimuovere svantaggi, inibizioni, vincere la timidezza, ridurre e/o contenere l'aggressività);

OBIETTIVI SPECIFICI - CONTENUTI

- Saper individuare e caratterizzare il ruolo di "spettatore" e di "attore";
- acquisire gli elementi di grammatica e sintassi di alcuni codici teatrali (vocali, gestuali, iconici, spazio-temporali);
- avere consapevolezza dell'unità corpo-mente;
- saper sperimentare in modo consapevole la parola recitata rispetto quella scritta e detta;
- saper guidare alla ricerca della forma linguistico - espressiva adeguata per comunicare nei vari linguaggi verbali e non;
- conoscere e saper utilizzare le tecniche di costruzione di uno spazio scenico, di un personaggio, di un testo;
- essere in grado di avviare alla costruzione di uno spettacolo tenendo conto delle diverse componenti: idea - testo - azione; spazio - scena; attori; costumi; musica; luci.

SEZIONI, CLASSI E/O PERSONALE SCOLASTICO, UTENTI ESTERNI INTERESSATI

Tutte le classi e le sezione dell'Istituto svilupperanno progetti di animazione teatrale, in particolare ci si avvarrà della presenza di esperti nelle classi seconde della Scuola Secondaria e dalla seconda alla quinta classe di Scuola Primaria.

METODOLOGIA

Nel laboratorio teatrale, gli alunni saranno i diretti protagonisti del percorso di apprendimento verso la scoperta di se stessi come individui, con un proprio vissuto e con proprie potenzialità e, come parte integrante di un gruppo. L'insegnante si porrà come facilitatore - conduttore, indirizzando gli alunni verso la ricerca di strategie e soluzioni personali e la produzione autonoma dei copioni.

Le fasi del processo saranno così strutturate:

- definizione delle aspettative degli alunni;
- centralità dell'azione creativa ed espressiva di ciascun alunno;
- costruzione collettiva del gruppo;
- improvvisazione narrativa attraverso uno stimolo di immagini, emozioni, spunti argomentativi;
- superamento di stati emotivi particolari in modo attivo, "facendo vedere" o "dire" direttamente agli altri cosa farebbero loro;
- incoraggiare all'azione promuovendo una buona immagine di sé (autostima);
- lasciare spazio alla fantasia e tempo per la ricerca di soluzioni;
- osservare attentamente i comportamenti degli alunni in varie situazioni e momenti del percorso teatrale, per stimolare ed incoraggiare le attitudini e le competenze individuali.

TEMPI

Tutto il corso dell'anno scolastico in base alle programmazioni delle singole classi/sezioni.

MEZZI E STRUMENTI

Si utilizzerà: materiale cartaceo, arredo della classe, giochi, spazi dell'aula magna, testi esistenti e/o creati dagli alunni stessi, videocamera, registratore, macchina

fotografica e macchina fotografica digitale, uscite didattiche per conoscere strutture teatrali e/o assistere a rappresentazioni.

INTERLOCUTORI – COLLABORATORI

Esperti del settore, Compagnie teatrali, Enti locali e Associazioni culturali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si utilizzeranno questionari per verificare il grado di apprezzamento del percorso e il soddisfacimento delle aspettative degli alunni.

DOCUMENTAZIONE - DIFFUSIONE

Verranno realizzate rappresentazioni teatrali aperte agli alunni dell'Istituto e/o a un pubblico esterno;

16. PARI OPPORTUNITA'

La recente ricerca in campo socio-psicologico mette sempre più in luce le difficoltà e i problemi di ordine relazionale e di identità che gli alunni affrontano nell'arco di tempo compreso tra i 3 e i 14 anni. Essi sperimentano sentimenti contrastanti e molto spesso non riescono a confrontare le continue e pressanti richieste del contesto sociale in relazione all'età, al sesso, al ruolo. Da ciò possono derivare situazioni di insicurezza, disorientamento e talvolta anche comportamenti devianti. Spetta alla scuola, nel suo compito istituzionale, operare per una positività delle relazioni, per migliorare la qualità della vita e dell'apprendimento.

Alfabetizzazione per alunni stranieri

Premessa

L'Istituto negli ultimi anni registra la presenza sempre più numerosa di alunni provenienti da altre regioni italiane e da Paesi esteri.

Questi ultimi presentano, almeno inizialmente, numerosi problemi di inserimento, dovuti sia alla mancata conoscenza della lingua italiana sia delle lingue straniere previste nel curriculum dell'Istituto.

La presenza di culture, tradizioni e linguaggi diversi ha rafforzato la scelta di un'offerta formativa differenziata e flessibile in grado di cogliere i cambiamenti e mettere in atto iniziative innovative, nell'ambito delle quali la valorizzazione delle diversità, costituisce il "valore aggiunto" nell'attivazione degli interventi programmati

OBIETTIVI GENERALI

- condivisione consapevole dei valori della propria cultura e rispetto della diversità;
- valorizzazione della diversità come reciproco arricchimento, fonte di creatività e di sviluppo;
- utilizzo della lingua italiana come opportunità di conoscere e conoscersi, migliorando la razionalità interpersonale.

OBIETTIVI SPECIFICI - CONTENUTI

Si mirerà all'acquisizione, da parte degli alunni stranieri, di un minimo di autonomia linguistica e comunicativa, che permetta loro di seguire gli insegnamenti delle altre materie curriculari. Le principali funzioni comunicative che verranno

proposte riguarderanno:

- saper salutare;
- sapersi presentare;
- saper identificare qualcosa o qualcuno;
- saper chiedere e dire l'ora, la data;
- saper dare informazioni su se stessi, indicare una professione, ringraziare;
- saper acquistare qualcosa, descrivere qualcosa, esprimere un'opinione;
- saper parlare della salute, dei propri interessi, fare auguri, saper leggere istruzioni (testi di esercizi; quesiti etc.);
- sapersi orientare nel tempo;
- sapersi orientare nello spazio;
- saper esporre e organizzare semplici contenuti.

SEZIONI, CLASSI E/O PERSONALE SCOLASTICO, UTENTI ESTERNI INTERESSATI

Tutti gli alunni trasferitisi da poco in Italia da altre nazioni che non conoscono né l'italiano, né l'inglese, né il francese, e gli alunni, anch'essi trasferitisi da poco da altre regioni italiane, che o non conoscono una delle lingue straniere adottate dall'Istituto o hanno difficoltà con il corretto uso della lingua italiana.

METODOLOGIA

Il progetto prevede l'attivazione, fin dall'inizio dell'anno scolastico, di corsi a carattere laboratoriale, di Italiano come seconda lingua per gli alunni stranieri e della lingua straniera non appresa nelle scuole di provenienza, per gli alunni provenienti da altre scuole. I corsi verranno impostati intervenendo su piccoli gruppi, omogenei per livello, provenienti da diverse classi parallele e non.

A livello metodologico saranno utilizzati:

- il metodo della ricerca – azione;
- il lavoro di gruppo e intergruppo;
- lezioni frontali;
- discussioni, conversazioni libere e guidate.

Fermi restando gli obiettivi specifici, ci si avvarrà di tecniche di animazione sia per il lavoro individuale che per quello di gruppo privilegiando la comunicazione e l'aspetto relazionale.

TEMPI

Tutto il corso dell'anno scolastico in base alle necessità e alle programmazioni delle singole classi/sezioni.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo; schede linguistiche; eserciziari; supporti multimediali: videocassette, audiocassette; strumenti informatici. Per rendere più vivace e significativo l'apprendimento, si privilegerà l'uso autogestito da parte degli alunni degli strumenti e dei mezzi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Saranno utilizzate numerose modalità di verifica con prove del tipo: completamente, scelta multipla, vero-falso, corrispondenza, prova aperta, simulazioni, uscite sul territorio....La valutazione (iniziale, in itinere, sommativa, empirica) terrà conto dei risultati ottenuti nel raggiungimento degli obiettivi e nelle abilità conseguite quali:

- qualità e quantità delle competenze acquisite dagli alunni;

- riduzione delle situazioni di difficoltà linguistico-culturale;

Progetto di istruzione domiciliare

Il progetto è sviluppato secondo le linee guida ministeriali e in stretta collaborazione con la Scuola - polo dell'Umbria (Primo Circolo didattico di Perugia) ed è attuato secondo le esigenze di volta in volta evidenziate. Il nostro Istituto collabora altresì con gli Istituti superiori per la continuità didattica degli alunni coinvolti.

16. SPORT A SCUOLA

L'attività motoria in età prescolare e scolare, ha un'importanza fondamentale sullo sviluppo psico-fisico degli alunni. Le esercitazioni finalizzate all'incremento delle capacità motorie, svolgono un'azione decisiva sui grandi apparati (cardiocircolatorio, respiratorio, muscolare) e sul sistema nervoso. La pratica sportiva, che costituisce il fondamento per un corretto approccio alle diverse discipline sportive, deve mirare alla definizione di modelli di attività scolastica che servano allo sviluppo e alla maturazione di ogni alunno-atleta, contribuendo a sviluppare, con spirito ludico e collaborativo, l'osservanza delle regole, la lealtà e il "fair play".

Fare sport a scuola soddisfa quindi, oltre che le specifiche finalità di armonioso sviluppo fisico, anche quella trasversale di educazione alla convivenza civile.

Giochi sportivi studenteschi

PREMESSA

L'adesione ai giochi sportivi studenteschi, promossi dal Ministero con il concorso del CONI, consente a tutti gli alunni della scuola elementare e media, di svolgere una sana attività fisico-sportiva calibrata alle esigenze di ognuno. Permette inoltre agli alunni di venire in contatto e "misurarsi" con alunni di altre scuole e di altre realtà e di sviluppare, quindi, la capacità di socializzare, di adattarsi a situazioni diverse, di autovalutarsi.

OBIETTIVI GENERALI

Dare l'opportunità a tutta la popolazione scolastica, soprattutto agli alunni in difficoltà e/o in situazione di handicap, di svolgere una sana attività fisico-sportiva calibrata alle esigenze di ognuno attraverso:

- l'acquisizione di capacità di autocontrollo, socialità, collaborazione;
- il potenziamento fisiologico;
- la socializzazione ed il rispetto degli altri;
- lo sviluppo di una adeguata autonomia motoria.

OBIETTIVI SPECIFICI - CONTENUTI

- Conoscenza e condivisione dello sport praticato;
- sviluppo di competenze specifiche dello sport praticato;
- sostegno e soddisfazione del bisogno di esprimere/comunicare;
- pratica sportiva.

SEZIONI, CLASSI E/O PERSONALE SCOLASTICO, UTENTI ESTERNI INTERESSATI

Tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria.

METODOLOGIA

Partire dal vissuto e dalle esperienze di ogni singolo alunno, intervenendo contemporaneamente sull'apprendimento (capacità psicomotorie), sull'operatività (ac-

quisizione di comportamenti specifici della disciplina sportiva di riferimento) e sulla socializzazione.

MEZZI E STRUMENTI

Quelli specifici delle attività prescelte nell'ambito dei Giochi della Gioventù: Nuoto, Pallavolo, Atletica leggera, Corsa campestre ,
Filmati, fotografie, realizzazione di lucidi per sintetizzare gli argomenti.

INTERLOCUTORI – COLLABORATORI

Verranno tenuti contatti con associazioni sportive per consulenze ed eventuali corsi di formazione/aggiornamento per alunni ed insegnanti. Si aderirà ai giochi sportivi studenteschi o a qualsiasi altra iniziativa sportiva proposta da enti qualificati ed autorizzati.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Modalità: osservazione diretta e rilevazione del comportamento motorio

Tempi:

- iniziale, attraverso la rilevazione della situazione di partenza;
- in itinere, attraverso verifiche della abilità raggiunte;
- finale, dei livelli raggiunti in termini del saper fare e del saper essere.

Costituiranno inoltre elementi di valutazione i risultati ottenuti dagli alunni durante lo svolgersi di gare, tornei e competizioni relative alla disciplina sportiva praticata.

DOCUMENTAZIONE - DIFFUSIONE

La documentazione delle esperienze seguirà la metodologia indicata nel relativo capitolo della presente programmazione e tenderà alla socializzazione ed al confronto degli esiti per la valorizzazione del percorso effettuato .

Progetto nuoto

PREMESSA

Il progetto nuoto si propone di avviare gli alunni alla pratica sportiva, in momenti significativi del loro sviluppo psico-fisico, con una attività completa che non presenta alcuna controindicazione medica. La pratica del nuoto oltre a perseguire tutti gli obiettivi educativi connessi all'educazione psico-motoria, gioca un ruolo di grandissima importanza nel prevenire difetti di postura e nel garantire un armonico sviluppo fisico, soprattutto quando tale esperienza è integrata con l'attività in palestra.

L'attività motoria ben strutturata, oltre ad ottenere un effetto corretto sulla corporeità, potenzia un miglioramento nella gestione delle emozioni, un incremento dell'autonomia, lo sviluppo della curiosità e della creatività.

Acquaticità intesa quindi non come avviamento precoce al nuoto, ma insieme di esperienze piacevoli e gioiose finalizzate ad un completo sviluppo psicomotorio.

OBIETTIVI GENERALI

- acquisizione delle capacità di autocontrollo, socialità, collaborazione;
- consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base;
- potenziamento fisiologico;
- avviamento alla pratica degli sport acquatici.

OBIETTIVI SPECIFICI – CONTENUTI

- acquisire sicurezza in acqua (ambientamento) e schemi motori acquatici (acquaticità);

- arricchire il bagaglio emotivo - percettivo attraverso il gioco realizzato in acqua;
- prevenire attraverso il potenziamento fisiologico dimorfismi della colonna vertebrale e dell'articolazione scapolo - omerale;
- acquisire abilità motorie acquatiche e avviare alla pratica del nuoto.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso le seguenti sequenze:

Ambientamento:

- a) entra in acqua con l'aiuto dell'insegnante ;
- b) resta da solo/a al bordo piscina;
- c) si sposta lungo il bordo piscina autonomamente;
- d) immerge spontaneamente viso e corpo;
- e) apre occhi e bocca;
- f) soffia in acqua;
- g) trattiene il respiro;
- h) è tranquillo e abbastanza rilassato;
- i) socializza con i compagni.

Acquaticita' :

- a) entra da solo/a in acqua;
- b) galleggia con e senza appoggi;
- c) scivola sul petto e sul dorso;
- d) controlla la respirazione abbastanza efficacemente;
- e) si immerge sott'acqua senza aiuto;
- f) si tuffa dal bordo piscina da solo/a.

Si procederà, inoltre, per tappe di lavoro rapportabili a:

Primo livello (3° anno scuola Infanzia)

Comprensivo degli stessi obiettivi dell'acquaticità più lo sviluppo di attenzione e possibilità di seguire l'insegnamento tecnico evoluto del nuoto.

Secondo livello (3° anno scuola Primaria)

Sono inseriti allievi/e che hanno tranquillità in acqua alta, galleggiamento e rilassamento sia prono che supino.

Terzo livello (1° anno scuola Secondaria)

Sono inseriti allievi/e che hanno acquisito una buona padronanza della respirazione a crawl e dei movimenti sia del crawl che del dorso.

SEZIONI, CLASSI E/O PERSONALE SCOLASTICO, UTENTI ESTERNI INTERESSATO

Alunni iscritti al 3° anno Scuola Infanzia, 3° anno Scuola Primaria, 1° anno Scuola Secondaria.

METODOLOGIA - TEMPI

Gli insegnanti attraverso il gioco renderanno piacevole la scoperta dell'acqua e delle sensazioni che da essa emergono. Il progetto nuoto, ponendo attenzione principalmente allo sviluppo armonico del bambino/ragazzo, si propone come progetto di continuità realizzandosi ciclicamente e permettendo agli alunni di ripetere l'esperienza tre volte nel corso della frequenza della scuola di base, in momenti particolarmente significativi per il proprio sviluppo. Ciascun corso avrà una durata di otto lezioni di un'ora ciascuna a settimana così strutturata: 15' di attività in palestra, 45' di attività in acqua con l'istruttore e l'insegnante.

MEZZI E STRUMENTI

Attrezzi specifici da piscina usati come strumenti facilitanti e/o sussidi tecnici.

INTERLOCUTORI – COLLABORATORI

Il progetto si realizza con la collaborazione della Piscina comunale di Lacugnano
Diplomati e diplomandi ISEF (scienze motorie)

- Assistenti bagnanti
- Direzione Tecnica con diplomato ISEF
- Direzione Sanitaria con medico dello sport.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Modalità: osservazione diretta e rilevazione del comportamento motorio

Tempi:

- iniziale, attraverso rilevazione della situazione di partenza;
- in itinere, attraverso verifiche della abilità raggiunte;
- finale, dei livelli raggiunti in termini del saper fare e del saper essere.

Costituiranno inoltre elementi di valutazione i risultati ottenuti dagli alunni durante lo svolgersi di gare, tornei e competizioni relative alla disciplina

Progetto per il potenziamento delle competenze motorie per la scuola Primaria e dell'Infanzia

Tale Progetto è rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria e a tutte le Sezioni della Scuola dell' Infanzia con lo scopo di promuovere l'educazione sportiva seguendo obiettivi comuni:

- sviluppare abilità specifiche che possano contribuire all'evoluzione delle capacità motorie dei bambini;
- promuovere un'azione educativa e culturale della pratica sportiva perché diventi abitudine di vita;
- riscoprire il valore educativo dello sport;
- favorire l'integrazione delle attività sportive nel curriculum didattico;
- fornire ai bambini e alle bambine momenti di confronto che possano servire allo sviluppo di un corretto concetto di " competitività " per prevenire le degenerazioni che caratterizzano alcune manifestazioni sportive;
- favorire la scelta della pratica sportiva extra scolastica;
- offrire la possibilità di pratica sportiva anche per quelle fasce giovanili che per emarginazione o precarie situazioni socio-ambientali non trovano risposte nelle attuali iniziative locali.

Ogni proposta si articola in un percorso didattico di almeno dodici ore complessive per classe.

RISORSE UMANE

Le risorse umane da utilizzare sono insegnanti di educazione fisica che operino come consulenti dei maestri della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia in stretto rapporto di collaborazione con gli stessi e con le società sportive presenti nel territorio. E' necessario anche il coinvolgimento di tutto il personale scolastico, dei tecnici e dei dirigenti delle società per coordinare l'attività promozionale e per l'organizzazione di eventi sportivi o ludico-motori della scuola..

PERIODO DI INTERVENTO

Nel rispetto dei programmi scolastici il progetto può essere portato a regime in un triennio mediante la collaborazione all'insegnamento dell'educazione motoria per almeno due ore alla settimana in ogni classe di scuola primaria, per otto mesi..

L'attività annuale chiuderà con una rassegna – esibizione - gioco finale dei ragazzi al termine dell'anno scolastico in occasione della annuale festa dello sport.

ALUNNI INTERESSATI

Tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia.

RISORSE FINANZIARIE

Da assegnare al Comune in cui ha sede l'istituzione scolastica, sulla base di un progetto della scuola inserito nel piano dell'offerta formativa, condiviso con le amministrazioni comunali e le società

sportive sinergicamente coinvolte ed operanti nel territorio nonché interessate al rapporto con la

scuola stessa. A tal fine viene predisposto apposito protocollo d'intesa sottoscritto da: Comune - Scuola e Società sportive. Per la verifica verranno interessati l'USR ed il CONI provinciale.

Il progetto inoltre mira a colmare la lacuna purtroppo da sempre presente nella scuola italiana: l'assenza di una attenzione costante all'area motoria della personalità.

Ci sono infatti particolari fasi della crescita (età auree o fasi sensibili) in cui è opportuno sviluppare determinate capacità.

Corporeità e motricità contribuiscono alla manutenzione e allo sviluppo del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, razionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa. Per ottenere ciò è fondamentale "conoscere" il bambino; conoscerlo però così come si presenta e non come vorremmo che fosse!!!

I traguardi da perseguire consistono, da una parte nello sviluppo delle capacità senso-percettive e dagli schemi dinamici e posturali di base, dall'altra nella progressiva acquisizione della coordinazione nei movimenti e delle capacità di progettare ed attuare la più efficace strategia motoria, di intuire/anticipare quella degli altri, e le dinamiche degli oggetti nel corso delle attività motorie.

L'insieme delle esperienze motorie e corporee correttamente vissute costituiscono un significativo contributo per lo sviluppo di una immagine positiva di sé. La forma privilegiata di attività motoria è rappresentata dal gioco, che sostanzia e realizza nei fatti il clima ludico della scuola primaria, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella sociale a quella creativa. Occorre quindi conoscere e sperimentare tutte le forme praticabili di gioco a contenuto motorio: dai giochi liberi a quelli di regole, dai giochi con materiali a quelli simbolici, dai giochi di esercizio a quelli programmati, dai giochi imitativi a quelli tradizionali.

E' anche bene sottolineare il fatto che dietro a questo sviluppo ludico-educativo è compreso il non meno importante aspetto salutare, che favorisce una crescita armonica e preventiva del bambino (aggiustamenti posturali, prevenzione paramorfismi ecc. ecc.).

DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE

Come conclusione del progetto verranno organizzate una o più giornate in cui i bambini saranno protagonisti di piccole dimostrazioni di ciò che avranno appreso e consolidato con lo svolgimento del programma dando luogo ad una specie di piccole dimostrazioni di ciò che avranno appreso e consolidato con lo svolgimento del

programma dando luogo ad una specie di piccole.....OLIMPIADI DELLA MOTRICITA'!

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le linee programmatiche, gli obiettivi, le modalità operative del progetto qui di seguito analizzate, rappresentano una guida per gli Operatori Sportivi e Scolastici al fine di insegnare in palestra, nel rispetto di una corretta progressione metodologica d'insegnamento.

Sicuramente il programma proposto potrà e dovrà subire variazioni in funzione della sensibilità e professionalità degli Operatori e del livello motorio e/o emotivo delle scolaresche:

Il progetto è stato strutturato per tutte le Sezioni della Scuola dell'Infanzia; l'obiettivo primario sarà l'educazione e lo sviluppo delle capacità senso-percettive, degli schemi motori e posturali, delle capacità motorie (alfabetizzazione motoria), utilizzando il gioco-sport come "strumento".

Sarà importante attenersi ai Piani Personalizzati e agli obiettivi Specifici d'Apprendimento, verificando continuamente il lavoro svolto e la capacità d'apprendimento dei bambini durante lo svolgersi delle lezioni.

Potrebbe essere interessante far disegnare ai bambini delle situazioni di gioco, per verificare quali attività sono state più interessanti, come si raffigura se stessi e i compagni, etc.; in tal modo si offre lo spunto per verificare i collegamenti trasversali con le altre Educazioni (immagine, grafica, lessicale, logico-matematica, percezione dello spazio, etc..).

Gli esercizi saranno presentati sotto forma di gioco, utilizzando il metodo della scoperta guidata e della risoluzione dei problemi.

I docenti e il consulente tecnico osserveranno in maniera sistematica il comportamento motorio e relazionale dei bambini durante la lezione, al fine di valutare quale sia il livello motorio individuale e del gruppo e conseguentemente modulare il contenuto e il metodo.

Nella FASE INIZIALE della lezione è importante lavorare a carico naturale, a coppie o individualmente, con piccoli attrezzi e grandi attrezzi, educando contemporaneamente la percezione e la conoscenza del proprio corpo, dello spazio, del tempo, degli schemi motori e posturali, delle capacità e abilità motorie.

Nella FASE FINALE della lezione si proporrà il gioco conclusivo come spazio di puro divertimento per i bambini e occasione di verifica del lavoro svolto per i docenti.

Esempi di Unità d'Apprendimento

1[^] U.d'A. – Obiettivi: farsi conoscere, instaurare un rapporto diretto con i bambini, far conoscere le loro possibilità di movimento in rapporto allo spazio e al tempo, migliorare la lateralità, far giocare i bambini con il proprio corpo, con i piccoli attrezzi (palla, cerchio, bacchetta, etc...), ai grandi attrezzi, a coppie, proponendo loro giochi ed esercizi-gioco interessanti e stimolanti.

2[^] U.d'A. – Obiettivi: miglioramento degli aggiustamenti posturali, educazione degli schemi motori e posturali, capacità di elaborare risposte motorie corrette, sviluppo dell'autocontrollo e rispetto delle regole, educazione alla lealtà.

3[^] U.d'A. – Obiettivi: consolidamento della fiducia in se stessi, padroneggiare gli schemi motori di base, vincere la paura delle situazioni nuove, conoscere meglio l'attrezzo-palla e il suo utilizzo in situazioni statiche e dinamiche, educazione alla socializzazione attraverso giochi di gruppo e di squadra, strutturazione spazio-tempo.

4[^] U.d'A. – Obiettivi: educazione delle capacità coordinative e della mobilità articolare, utilizzando il proprio corpo, la palla e piccoli attrezzi (rapporto corpo-palla), proporre esercizi-gioco e attività sempre differenti e con molte varianti.

5[^] U.d'A. – Obiettivi: miglioramento della capacità di equilibrio e di coordinazione, educazione alla socializzazione (giochi a coppie, a squadre, in gruppo).

SCUOLA PRIMARIA

Per i giovani in età preadolescenziale si pone con forza il problema di una sana educazione motoria e sportiva. Troppo spesso si manifestano situazioni di disagio psicofisico per problematiche connesse con obesità, paramorfismi ed altro. In particolare si evidenzia l'insufficienza delle ore curriculari previste dai vigenti programmi per l'educazione motoria nella scuola primaria. Inoltre l'eccessiva settorializzazione nell'ambito delle società sportive che già collaborano con la scuola, non aiutano la corretta crescita sportiva dei bambini.

OBIETTIVI GENERALI

- Collaborare con la scuola primaria per garantire l'insegnamento dell'educazione motoria e fisica nella scuola stessa.
- Diffondere la conoscenza dei vari sport e favorire la realizzazione di modelli polisportivi che possano arginare il fenomeno dell'abbandono precoce dalla pratica sportiva.
- Sostenere l'attività dei comuni e delle scuole che autonomamente sono già impegnate nel campo della promozione motoria.
- Stimolare al massimo anche la cultura sportiva e motoria degli insegnanti.
- Favorire l'incontro di tutti gli alunni e soprattutto di quelli provenienti da culture diverse e dei diversamente abili.
- Migliorare il rapporto con il volontariato sportivo al fine di far conoscere ai giovani l'importanza del ruolo dirigenziale nelle società.
- Realizzare manifestazioni sportive in ambito comprensoriale favorendo la socializzazione e lo scambio di esperienze tra alunni di più comuni.

CONTENUTI

CLASSI I - II - III:

Alfabetizzazione motoria perché ognuno possa acquisire un "sapere motorio" garantito,

Base motoria ampia con riferimento a tutti gli schemi motori di base.

CLASSI IV - V:

Esperienze di gioco-sport per il passaggio da attività ludico-motorie semplici ad attività di livello presportivo e sportivo.

Più in generale si mirerà ai seguenti aspetti:

- Dimensione cognitiva;

- Dimensione socio-relazionale;
- Dimensione emotivo - affettiva;
- Dimensione fisico - motoria
- Dimensione salutistico - preventiva;

L'educazione motoria (e quindi gli obiettivi proposti) diventa efficace se:

- Stabilisce uno stretto rapporto con lo sviluppo organico, affettivo, intellettuale e sociale dell'individuo;
- Costituisce legami tra lo sviluppo delle capacità motorie e tutte le altre forme espressive e comunicative;
- Offre uguali opportunità a tutti senza discriminazioni di sorta;
- Interpreta le attività motorie come strumenti di formazione e sana comunicazione sociale.

METODOLOGIA

Si perseguirà come fine lo sviluppo di:

- Schema corporeo
- Schema motorio
- Schemi motori di base (camminare, correre, saltare, afferrare, colpire, strisciare, rotolare, arrampicare, evitare)
- Capacità coordinative generali (apprendimento motorio controllo motorio adattamento e trasformazione dei movimenti)
- Capacità coordinative speciali:
 - -Equilibrio
 - -Percezione spazio-temporale
 - -Accoppiamento e combinazione di movimenti
 - -Differenziazione (sensoriale - spazio/temporale)
 - -Orientamento
 - -Coordinazione oculo - manuale
 - -Coordinazione oculo - podalica
 - -Lateralità
 - -Reazione motoria -Elasticità ritmizzazione -Fantasia
- Educazione psicomotoria
 - Giochi spontanei
 - Giochi di regole

All'interno di tale metodologia si svilupperà un approccio di tipo ludico con l'utilizzo di piccoli attrezzi: palle, birilli, materassini, casacche ecc. Le attività proposte mirano, infatti, ad un'istruzione primaria volta ad una prima alfabetizzazione capace di fornire gli strumenti adatti a "leggere" il mondo interiore del soggetto e quello esteriore. La conoscenza di sé che passa dal "sentire" il proprio corpo e, dunque, il comunicare con esso in maniera significativa, oltre il linguaggio verbale, giungendo quindi ad un linguaggio corporeo e motorio.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Modalità:

osservazione diretta e rilevazione del comportamento motorio.

Tempi:

iniziale, attraverso rilevazione della situazione di partenza; in itinere, attraverso verifiche delle abilità raggiunte;

finale, dei livelli raggiunti in termini del saper fare e del saper essere.

16. RECUPERO-ESPANSIONE

I programmi ministeriali, relativi alla scuola di base, mettono in evidenza la personalizzazione degli itinerari di apprendimento in quanto "garanzia, per l'alunno, di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, cui corrisponde il dovere di impegnarsi per la promozione di sé e per la preparazione ad assolvere i propri compiti sociali in termini sia di conquista degli elementi culturali comunque indispensabili, sia di sviluppo di tutte le potenzialità personali". La presente programmazione, attraverso le scelte operate in ordine alle finalità da perseguire, mette ripetutamente in evidenza la volontà di un progressivo inserimento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento individualizzato in tutti gli interventi didattico - educativi. In tale prospettiva è sembrato coerente prevedere attività scolastiche, a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, che contribuissero al recupero delle competenze ed alla riorganizzazione al potenziamento delle abilità trasversali acquisite.

Progetto Recupero – potenziamento disciplinare

SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

valutate in itinere le esigenze di apprendimento degli alunni, saranno attivati laboratori didattici di RECUPERO e di ESPANSIONE per l'area linguistico-espressiva e logico-matematica.

Le attività proposte saranno stimolanti, coinvolgenti, flessibili e programmate in funzione di una ricerca interdisciplinare che, sollecitando la curiosità, stimoli la fantasia, la creatività, l'impegno e la partecipazione.

TEMPI

II Quadrimestre

AREA LINGUISTICO – ESPRESSIVA

CLASSI PRIME E SECONDE

RECUPERO

Obiettivi:

- Favorire la capacità espressivo – comunicativa
- Sviluppare le componenti che favoriscono l'apprendimento della lettura e della scrittura
- Esercitare la capacità di osservare e di raccontare quanto osservato

Attività:

Esercizi sensoriali per lo sviluppo dei concetti spazio – temporali

Giochi ed esercizi che coinvolgono il bambino con la sua fisicità aiutandolo nella conquista dell'apprendimento della scrittura (alfabeto con il corpo, con gli oggetti)

Lettura di brevi storie tradizionali e di fiabe moderne e loro drammatizzazione
Produzione di messaggi orali e scritti (immagini, frasi,...) in relazione a particolari esigenze

Osservazione di oggetti attraverso i sensi (forma, colore, materiale, proprietà) e “racconto” dell’oggetto

– **ESPANSIONE**

–

Obiettivi:

- Sviluppare la comunicazione interpersonale
- Potenziare la capacità di osservare e descrivere
- Arricchire il lessico
- Comprendere il contenuto di un testo e i relativi elementi costitutivi
- Conoscere le fondamentali difficoltà ortografiche e grammaticali
-

Attività:

- Uso di linguaggi verbali e non verbali per lo sviluppo della comunicazione interpersonale
- Invenzione di semplici storie, utilizzo della videoscrittura e di programmi di disegno per scriverle, illustrarle e successivamente proporle ad altri compagni
- Osservazione di un oggetto, descrizione dello stesso, ricerca di poesie, filastrocche e brevi testi sull’elemento considerato
- Giochi linguistici per lo sviluppo della creatività e l’arricchimento lessicale (acrostico, catene di parole anche in relazione alle tematiche progettuali)
- Lettura di un testo e questionario con risposta aperta relativo al contenuto

AREA LOGICO – MATEMATICA

CLASSI PRIME E SECONDE

RECUPERO

Obiettivi:

- Comprendere il significato dei numeri entro il 20, i modi di rappresentarli, il valore posizionale delle cifre
- Riconoscere e rappresentare semplici situazioni problematiche
- Esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio

Attività:

Giochi per la verifica della conoscenza della successione dei numeri (vagoni di un trenino, giorni della settimana, dita di una mano,...)

Attività finalizzate all’acquisizione del valore numerico: associazione quantità-oggetto

Manipolazione di materiale vario per effettuare vari tipi di raggruppamenti e scoprire in un numero le cifre che lo compongono e il loro valore

Osservazione di oggetti scolastici, giochi, animali e invenzione di situazioni problematiche con relativa ricerca delle possibili soluzioni

Recupero di forme varie presenti nell’ambiente (scatole, barattoli, cartoncini) per giocare a misurarle e utilizzarle creativamente

ESPANSIONE

Obiettivi:

- Comprendere il significato dei numeri entro ed oltre il 100, i modi di rappresentarli, il valore posizionale delle cifre
- Riconoscere e comprendere situazioni problematiche non convenzionali
- Riconoscere ed utilizzare semplici linguaggi logici
- Saper rappresentare e misurare figure geometriche presenti nell'ambiente circostante

Attività:

Lettura di fiabe e filastrocche con individuazione di numeri in esse presenti, loro rappresentazione e collocazione sulla linea dei numeri

Attività inerenti il mondo del bambino per consolidare la capacità di raggruppare in base 10 e quella di usare i numeri entro e oltre il 100

Presentazione di quesiti particolari per potenziare la capacità di ragionamento (situazioni possibili e impossibili da risolvere)

Attività di riflessione sui quantificatori: tutto, nessuno, alcuni, almeno uno, ogni e sull'importanza di queste parole sia nell'uso logico che nell'uso linguistico

Storie e operazioni: lettura di storie e drammatizzazione delle situazioni problematiche presenti che illustrano i modelli delle quattro operazioni

Figure geometriche e loro rappresentazione: "giocare" con le immagini

Attività di misurazione (con unità di misura arbitrarie) nel mondo circostante: confronto e valutazione

AREA LINGUISTICA ESPRESSIVA

CLASSI TERZE, QUARTE , QUINTE

RECUPERO

Obiettivi:

- Sviluppare il piacere per la lettura e la capacità di esercitarla in modo espressivo
- Comprendere testi di vario genere, partendo dall'analisi di parole non note
- Saper cogliere le caratteristiche morfologiche e lessicali delle parole
- Sviluppare la capacità di analisi e di sintesi
- Sviluppare la capacità di raccontare rispettando l'ordine logico e cronologico
- Promuovere un controllo consapevole delle convenzioni ortografiche e delle regole grammaticali
- Sviluppare la capacità di esprimersi creativamente in vari linguaggi

Attività:

- Conversazioni guidate e strutturate su brani letti e/o ascoltati, su argomenti di interesse generale e scolastico
- Lettura esperta dell'insegnante di storie con situazioni divertenti; riproposta della lettura espressiva, ad alta voce, da parte di gruppi di alunni per altri compagni; recitazione di dialoghi e poesie
- Lettura di testi di vario genere e proposta operativa: analisi delle parole non conosciute, riutilizzo delle stesse nella costruzione di frasi; questionario a risposta aperta

- Giochi linguistici come esplorazione delle caratteristiche morfologiche e lessicali delle parole: associazioni, reti semantiche, catene di parole, giochi di combinazione e di sostituzione
- Lettura di un brano; smontaggio del testo; individuazione delle varie parti; assegnazione di un breve titolo ad ogni parte; rimontaggio del testo in forma sintetica, utilizzando le informazioni essenziali evidenziate
- Racconto orale e scritto di esperienze vissute
- Individuazione di errori ortografici e grammaticali presenti nei testi e utilizzo di strategie di controllo
- Invenzione di storie scritte e illustrate a più mani, anche attraverso l'uso del computer (programmi di videoscrittura e di disegno)
- Dai giochi con le parole alla poesia per far ridere e divertire: filastrocche, nonsense, scioglilingua
- Rappresentazioni teatrali di racconti, storie fantastiche stimolanti le capacità espressive e dialettiche

ESPANSIONE

Obiettivi:

- Sviluppare la capacità di leggere per studiare
- Acquisire consapevolezza delle caratteristiche e della struttura del testo complesso
- Acquisire consapevolezza della trasformazione ed evoluzione del nostro “vocabolario”
- Potenziare l'aspetto creativo della lingua nel raccontare, nel fare poesia e nel teatro

Attività:

Conversazioni su problematiche attuali, legate anche ai vari percorsi progettuali volte all'acquisizione di comportamenti corretti e allo sviluppo di capacità critiche e di giudizio

Presentazione di testi espositivi, illustrazione delle tecniche e delle strategie necessarie per imparare a leggere per studiare, non soltanto in lingua italiana ma nelle varie discipline

Lettura approfondita di un racconto: individuazione delle parti narrative, descrittive, dialogate, delle tecniche espressive utilizzate; riflessioni sulla struttura delle frasi e sull'uso della punteggiatura; elaborazione di testi complessi

Ricerca sulla “storia” delle parole: dal latino all'italiano, parole inventate, parole che “migrano”

Invenzione di filastrocche, limerick, scioglilingua e di poesie per esprimere sentimenti e sensazioni

AREA LOGICO – MATEMATICA

CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE

RECUPERO

Obiettivi:

- Riconoscere e analizzare situazioni problematiche
- Individuare il procedimento risolutivo di un problema motivandone la scelta

- Riconoscere il valore posizionale delle cifre
- Sviluppare la capacità di usare in modo corretto la tecnica delle quattro operazioni
- Operare con figure geometriche e grandezze
- Conoscere e usare il linguaggio logico e informatico

Attività:

Osservazione della realtà e individuazione di situazioni problematiche

Drammatizzazione/gioco di situazioni problematiche

Formulazione orale e scritta di situazioni problematiche

Rappresentazione grafica della situazione considerata

Uso di materiale strutturato e non per definire il valore posizionale delle cifre in base 10

Uso di materiale strutturato e non per eseguire le quattro operazioni

Scoperta delle proprietà delle quattro operazioni attraverso giochi ed esercizi motori

Spostamenti lungo percorsi assegnati, mediante istruzioni orali

Realizzazione di simmetrie attraverso stampi, disegni, specchi, piegature

Confronto ed ordine di lunghezze, capacità, pesi, estensioni con materiale convenzionale e non

ESPANSIONE

Obiettivi:

- Individuare e risolvere situazioni problematiche con modalità diverse
- Formulare situazioni problematiche partendo da rappresentazioni grafiche date
- Consolidare e potenziare gli automatismi di calcolo
- Potenziare la capacità di muoversi nello spazio e di rappresentare il percorso effettuato
- Scoprire, conoscere e analizzare le caratteristiche delle figure geometriche solide e piane
- Usare consapevolmente il linguaggio logico e informatico

Attività:

Soluzione di problemi con modalità e percorsi personalizzati

Formulazione di problemi partendo da rappresentazioni grafiche

Formulazione di problemi con dati inutili o mancanti e loro risoluzione

Elaborazione, attraverso giochi di calcolo mentale, di strategie per il consolidamento di automatismi nel calcolo

Calcolo della frazione

Descrizione di percorsi eseguiti dall'alunno o da altri

Osservazione di figure solide e loro classificazione

Smontaggio di figure solide e conoscenza delle figure geometriche piane

SCUOLA SECONDARIA

Premessa

Il progetto Recupero-espansione, nasce da concrete esigenze didattiche per divenire un importante momento di formazione e consolidamento degli obiettivi didattici già perseguiti nelle ore curricolari e attraverso i laboratori.

OBIETTIVI GENERALI

- Rendere l'alunno protagonista del processo cognitivo/formativo attraverso la consapevolezza del valore della coerenza tra obiettivi prefissati e la loro realizzazione (progettazione ed esecuzione);
- Sviluppare la capacità di indipendenza di giudizio e di confronto con differenti "punti di vista";
- Approfondire la conoscenza e la comprensione delle "diversità", come caratteristiche peculiari positive, allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi;
- potenziare le capacità comunicative - espressive e logiche.

Il perseguimento di tali obiettivi educativi richiede il superamento di ostacoli e impedimenti in un processo di apprendimento che elimini le disabilità, consolidi le acquisizioni, approfondisca ed ampli le conoscenze.

Recupero Area linguistico – espressiva

- Inserimento
- Socializzazione
- Acquisizione delle competenze linguistiche – espressive
- Riconoscimento delle strutture morfosintattiche

Potenziamento della lingua italiana

- Potenziamento delle competenze comunicativo-espressive
- Affinamento delle competenze linguistiche finalizzate alla scrittura funzionale a scopi precisi
- Ampliamento delle conoscenze delle funzioni e della struttura della lingua, anche negli aspetti storico evolutivi

Recupero-potenziamento delle lingua straniera: Inglese e Francese

- Conoscenza delle nozioni e funzioni linguistiche di base
- Comprensione e produzione della lingua orale

Recupero area logico-matematica

- Organizzazione delle capacità logiche in situazioni, fenomeni e concetti
- Acquisizione della capacità di comprendere ed usare correttamente il linguaggio matematico - scientifico
- Acquisizione della capacità di cogliere i concetti essenziali di un argomento e formalizzarli
-

TEMPI

Le attività di recupero-potenziamento si svolgeranno in orario extrascolastico, il giovedì pomeriggio, dalle ore 14,30 alle ore 16,30, nel corso del secondo quadrimestre.

Gli alunni partecipanti sono organizzati in gruppi formati in base a criteri che tengono conto del livello delle competenze già in loro possesso, dei differenti ritmi di apprendimento e, per quanto riguarda i ragazzi provenienti da Paesi stranieri, del livello di padronanza della lingua italiana.

Tali gruppi si alterneranno di volta in volta nel recupero/potenziamento linguistico- espressivo e logico - matematico.

MEZZI E STRUMENTI

- Testi di vario genere
- Dizionari

- Giochi linguistici
- Supporti informatici ed audiovisivi
- Lavoro di gruppo

VERIFICA E VALUTAZIONE

Saranno utilizzate numerose modalità di verifica con prove del tipo: completamento, scelta multipla, vero-falso, corrispondenza, prova aperta, simulazioni, uscite sul territorio...La valutazione (iniziale, in itinere, sommativa, empirica) terrà conto dei risultati ottenuti nel raggiungimento degli obiettivi e nelle abilità conseguite quali:

- qualità e quantità delle competenze acquisite dagli alunni;
- riduzione delle situazioni di difficoltà linguistico-culturale;

16. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

L'attuale attenzione per la sua scuola si connette alle rapide trasformazioni sociali e culturali in atto nel nostro tempo che impongono una visione unitaria del bambino/ragazzo, dell'ambiente che lo circonda e delle relazioni che lo qualificano.

La domanda di educazione, nella società attuale, può essere soddisfatta solo mettendo gli alunni in grado di ordinare e distinguere le esperienze, attribuendo loro valore e significato, acquisire gradualmente i criteri per interpretare la realtà, strutturare categorie logiche ed affettive, orientarsi nella valutazione di rapporti umani, conquistare e condividere le regole ed i modelli delle relazioni interpersonali attraverso l'interiorizzazione delle norme di comportamento e la loro progressiva strutturazione in un sistema di valori personali ed , inoltre, sulla base delle esperienze di comunicazione e di relazione, costruire le proprie capacità e competenze. Sotto questo ultimo aspetto la scuola deve consolidare nel bambino/ragazzo le abilità sensoriali, percettive, motorie, logiche e linguistiche in modo da stimolare la produzione ed interpretazione di messaggi, la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifici campi del sapere. A tale scopo , si è scelto di proporre progetti per il potenziamento delle competenze negli ambiti della comunicazione/espressione e logico/matematico.

Progetto di educazione musicale per la scuola dell'Infanzia

PREMESSA

La musica è scoperta e l'educazione musicale nella scuola dell'Infanzia si caratterizza come uno dei momenti fondamentali per ascoltare il proprio mondo dei suoni, essa è creata dai bambini in ogni momento della giornata come legame con il mondo esterno.

La musica rafforza il senso del ritmo, rafforza la socializzazione, sviluppa capacità motorie ed è propedeutica all'attività teatrale che si svolge nell'ambito scolastico.

L'obiettivo dell'educazione musicale è quello di sviluppare la conoscenza ritmica, melodica ed emotiva della musica, partendo dal bambino il suo corpo e il suo ambiente.

OBIETTIVI GENERALI

- Acquisire padronanza dei vari mezzi e delle varie tecniche di espressione comunicazione sonora e musicale;
- Sviluppare la sensibilità musicale, favorire la fruizione della produzione presente nell'ambiente, stimolare e sostenere il coinvolgimento personale e diretto.

OBIETTIVI SPECIFICI - CONTENUTI

- sviluppare abilità motorie attraverso movimenti, musiche;
- sviluppare il senso del ritmo e della lateralità per mezzo di giochi ritmici di imitazione usando il corpo e la voce;
- sviluppare la creatività e il controllo emotivo stimolando gli aspetti tecnici del linguaggio musicale (veloce-lento, piano-forte, scale e timbri)
- promuovere la conoscenza del proprio ambiente ed educare all'ascolto attraverso giochi silenzio- rumore, ascolto di suoni e rumori, giochi di imitazione;
- sviluppare mezzi personali di comunicazione ed espressione attraverso l'uso della voce, invenzione di melodie, canti, giochi con uso di vocali, consonanti e sillabe;
- sviluppare abilità pittorico manipolative attraverso giochi per la costruzione di strumenti musicali e raccolta pittorica dei suoni, dettati ritmici e melodici.

SEZIONI, CLASSI E/O PERSONALE SCOLASTICO, UTENTI ESTERNI INTERESSATI

Tutte le sezioni di scuola dell'Infanzia dell'Istituto.

METODOLOGIA - TEMPI

La metodologia coinvolgerà i bambini in modo creativo e motivante giocoso, adottando tecniche didattiche che rispettino i ritmi ed i tempi di ogni bambino. L'attività verrà svolta per tutto l'anno scolastico

MEZZI E STRUMENTI

Mezzi audiovisivi, strumenti musicali creati dai bambini e non ,materiali di recupero dell'ambiente, carta e colori.

INTERLOCUTORI – COLLABORATORI

I docenti della scuola dell'Infanzia in base ai progetti operativi, con il supporto di docenti interni in possesso delle specifiche competenze.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche verranno effettuate mediante osservazioni dirette, sistematiche e non, durante le attività e attraverso le drammatizzazioni finali.

DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE

La documentazione dell'attività musicale avverrà attraverso le varie drammatizzazioni e con la mostra dei materiali prodotti dai bambini.

Coro d'Istituto "Fuori...Classe"

PREMESSA

Riconosciuta l'importanza dell'educazione musicale nella fascia di età compresa tra i 6 e 14 anni, l'Istituto nella stesura del P.O.F. ha predisposto un corso facoltativo di educazione vocale per gli alunni.

OBIETTIVI GENERALI

- Acquisire un controllo consapevole della propria voce
- Partecipare in modo costruttivo ad una esecuzione di gruppo

OBIETTIVI SPECIFICI - CONTENUTI

- "Ascoltare" e riprodurre il silenzio.
- Ricercare ed esplorare le potenzialità sonore della voce.
- Distinguere e controllare le varie modalità d'uso della voce: parlare, gridare, cantare, ridere, ecc...
- Eseguire giochi con la voce sperimentando diversi timbri.
- Percepire e riprodurre con la voce le polarità:
 - forte/piano e le intensità intermedie;
 - alto/basso e le altezze intermedie;
 - corto/lungo e le durate intermedie;
 - veloce/lento e gli andamenti intermedi.
- Memorizzare ed eseguire vari canti corali monodici e/o polifonici.
- Avviarsi alla comprensione e lettura della notazione musicale tradizionale.

Strumento Musicale Scuola Primaria

OBIETTIVO GENERALE

Fornire allo studente le basi per conoscere in maniera teorica e pratica uno strumento musicale, al fine, anche, di poter entrare a far parte di ensemble musicali, come complessi bandistici ed orchestrali

OBIETTIVI SPECIFICI

- Acquisire informazioni più complesse di teoria musicale e saperle applicare nelle esecuzioni strumentali e vocali e, con lessico appropriato, nei commenti di ascolto.
- Sviluppare il senso ritmico

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Testi specializzati
- Quaderno pentagrammato
- Strumento musicale didattico

VERIFICA-VALUTAZIONE

Le verifiche verranno effettuate mediante osservazioni dirette, sistematiche e non, durante le attività e attraverso brevi esecuzioni strumentali.

Progetto di Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia (ultimo anno)

PREMESSA

Le **motivazioni** principali a favore di un insegnamento precoce di una lingua straniera nella scuola dell'infanzia sono di ordine sociopsicologico. I bambini, infatti, si trovano in un'età in cui l'apertura e l'attitudine verso nuovi apprendimenti sono nel pieno della potenzialità.

La lingua inglese, avvalendosi della curiosità verbale, dello stimolo alla socializzazione e della massima plasticità cerebrale, proprie dell'età, è uno strumento che favorisce una maggiore elasticità mentale, porta ad accrescere le relazioni interpersonali e fornisce un numero maggiore di stimoli linguistici. Questo tipo di apprendimento può essere considerato un ampliamento dei campi di esperienza, soprattutto di quello dell'educazione linguistica in una prospettiva culturale ed interculturale.

Il **metodo** che verrà utilizzato si baserà sulla sequenza *comprensione – assimilazione – produzione* in un continuo rapporto con l'esperienza, si proporrà ai bambini un approccio ludico, in situazioni piacevoli e gratificanti, che rispetterà i loro modi e tempi di apprendimento.

Tale approccio avrà alla base le tecniche del T. P. R. (Total Physical Response) e del "Learn by doing", tecniche, queste, che coinvolgono tutto il corpo e permettono una facile memorizzazione delle strutture linguistiche. I bambini, infatti, saranno chiamati a vivere attivamente la lingua inglese con gesti e movimenti e ogni contenuto linguistico sarà legato a situazioni specifiche, in un'atmosfera serena e rassicurante.

La **valutazione** degli strumenti utilizzati e dei risultati ottenuti sarà effettuata attraverso l'osservazione sistematica. In particolare, saranno oggetto di osservazione e valutazione: la *partecipazione* (coinvolgimento emotivo, interesse, curiosità, partecipazione attiva/passiva, azione spontanea o sollecitata...); le *abilità ricettive* (ascolto, attenzione, costanza, autonomia...); la *comprensione*; la *produzione* (riproduzione, utilizzo spontaneo della lingua, riutilizzo di parole e strutture...).

Obiettivi tradotti in competenze

L'alunno:

- ❖ Ha un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento delle lingue
- ❖ Attraverso l'apprendimento della lingua inglese sviluppa la capacità di rappresentazione e astrazione linguistica e concettuale, la capacità di ascolto, di comprensione e produzione orale
- ❖ Amplia i campi di esperienza
- ❖ È introdotto all'educazione interculturale
- ❖ Sviluppa sistematicamente la comprensione globale di un messaggio parlato
- ❖ Migliora le abilità percettive (uditivo-visive)

UNITA' DI LAVORO N 1 **LET'S START!** (*Si inizia!*)

Saper socializzare: salutare, chiedere e dire il proprio nome, ringraziare, rispondere all'appello, capire consegne e istruzioni

UNITA' DI LAVORO N 2 **MY SCHOOL** (*La mia scuola*)

Identificare e nominare ambienti e oggetti della scuola, comprendere ed eseguire comandi, contare fino a 6, identificare elementi caratteristici del giorno e della notte

UNITA' DI LAVORO N 3 EASTER!

Esprimere un augurio relativo alla festività, nominare alcuni simboli della festività, comprendere consegne e istruzioni

UNITA' DI LAVORO N 4 WHAT'S THE WEATHER LIKE? (Com'è il tempo?)

Identificare e nominare le condizioni atmosferiche, chiedere e dire che tempo fa, memorizzare e mimare una semplice filastrocca tradizionale inglese

UNITA' DI LAVORO N 5 HAPPY BIRTHDAY! (Buon compleanno!)

Augurare buon compleanno, chiedere e dire la propria età, contare fino a 6, identificare e nominare i giocattoli, riconoscere e nominare alcuni colori

UNITA' DI LAVORO N 6 THE UGLY DUCKLING (Il brutto anatroccolo)

Comprendere una sequenza narrativa; chiedere l'identità e presentarsi; esprimere uno stato d'animo; individuare e dire il nome delle stagioni; identificare gli animali della fattoria.

16. CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

L'Istituto ha individuato nel tema della continuità educativa e dell'orientamento uno degli elementi portanti su cui costruire l'intero progetto educativo. Il progetto operativo finalizzato all'orientamento, in continuità dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria, costituisce una strategia per limitare il più possibile il fenomeno dell'abbandono scolastico, degli insuccessi e del disagio in generale.

Progetto di orientamento per gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria

Tutte le attività del Progetto Orientamento si svolgeranno in percorsi didattici differenziati e graduati a seconda dell'età degli alunni e delle classi/sezioni di appartenenza, diventeranno anello di congiunzione e preziose opportunità di conoscenza e di collaborazione tra i diversi gradi di scuola.

OBIETTIVI GENERALI

- migliorare la conoscenza di sé e l'orientamento nelle scelte;
- migliorare il proprio rapporto con la scuola e l'orientamento nello studio(metodo di studio);
- migliorare l'orientamento nella società : scuola e mondo del lavoro, educazione alla convivenza democratica;
- migliorare l'orientamento nell'ambiente come educazione ambientale ed educazione alla salute;

- potenziare l'acquisizione delle competenze trasversali come base e sviluppo dell'apprendimento;

OBIETTIVI SPECIFICI

- essere aperto al dialogo;
- accettare di mettersi in discussione;
- imparare a conoscere le proprie abilità (cosa so fare, cosa voglio fare);
- imparare a conoscere la propria personalità (come mi comporto);
- definire una propria scala di valori (in cosa credo);
- conoscere il proprio ambiente di vita (come, dove vivo);
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo;
- sviluppare la capacità di operare delle scelte e prendere decisioni;
- sviluppare la capacità di formulare un progetto per il futuro, una possibile ipotesi di vita.

SEZIONI, CLASSI E/O PERSONALE SCOLASTICO, UTENTI ESTERNI INTERESSATI

Il progetto sarà attivato in tutte le classi e sezioni delle scuole dell'Infanzia, Primarie e secondarie dell'Istituto, in raccordo e collaborazione con altre scuole del territorio e con enti ed associazioni specifiche.

MEZZI E STRUMENTI

Libri, questionari, test, registratore, telecamera, quotidiani, computer, software specifico, materiale multimediale, cartaceo, film, dibattiti, visite guidate, incontri con il mondo del lavoro nei vari settori di attività, testimonianze.

COLLABORATORI - INTERLOCUTORI

Saranno intrapresi contatti di collaborazione in primo luogo tra il corpo docente e le famiglie, successivamente con il distretto scolastico e le strutture amministrative del territorio (Comune, Provincia, Regione) che gestiscono l'orientamento. Saranno programmati incontri con Enti, associazioni specifiche e si attiveranno consulenze con esperti dei vari settori.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'analisi dei risultati ottenuti nelle numerose prove di verifica: questionari, prove vero-falso, corrispondenza, completamento, prove aperte, prove scritte orali, simulazioni, role playing, saranno la base per valutare la validità del progetto nell'intento di promuovere negli alunni la capacità di orientarsi.

Progetto di orientamento per gli alunni della scuola Secondaria di Primo grado

PREMESSA

Alla scelta della scuola superiore cui iscriversi viene troppo spesso attribuito uno scarso valore per mancanza delle informazioni necessarie e per l'impossibilità di valutare tra vari Istituti, che pur avendo gli stessi programmi ministeriali spesso attivano classi sperimentali di vario indirizzo. Una scelta non corretta si ripercuote anche su chi decide di continuare gli studi a livello universitario. Per la sua funzione formativa ed orientativa la scuola media è chiamata a svolgere un ruolo determinante al fine di assicurare il raggiungimento dei risultati fissati dal nuovo quadro normativo.

OBIETTIVI GENERALI

- orientare gli alunni verso scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto vita;
- permettere ai ragazzi di fare una scelta consapevole della scuola superiore attraverso una informazione chiara ed esauriente sulle offerte scolastiche e lavorative del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI - CONTENUTI

- far conoscere le caratteristiche delle scuole del territorio, lo schema orario dei vari indirizzi, le possibilità lavorative al termine del corso di studi e tutte le informazioni utili per una scelta consapevole;
- attivare iniziative formative sui principali temi del contesto culturale contemporaneo;
- affrontare gli argomenti legati al mondo del lavoro, le perplessità e le informazioni che i ragazzi riterranno necessarie per una loro scelta consapevole;
- realizzare un opuscolo da distribuire alle scuole superiori partecipanti allo “sportello informativo” con i risultati della indagine statistica e con le considerazioni emerse in classe in seguito alla discussione ;
- effettuazione dello “sportello informativo” al quale sono invitate tutte le Scuole del territorio non solo regionale e al quale partecipano insieme ai rispettivi genitori, tutti gli alunni delle terze medie di Passignano e Tuoro.
-

METODOLOGIA

A livello metodologico saranno utilizzati il metodo della ricerca – azione, il lavoro di gruppo e intergruppo, lezioni frontali; discussioni, conversazioni libere e guidate, indagini sul territorio e tutte le strategie utili a facilitare:

- l'informazione agli alunni attraverso letture ed articoli apparsi sui quotidiani e relativi alle offerte del mondo del lavoro;
- l'informazione mediante il materiale illustrativo fornito dalle varie scuole superiori;
- il collegamento via e-mail con gli allievi delle varie scuole superiori per poter porre domande e ricevere risposte che non risultino in qualche modo “filtrate” dalla scuola;
- indagini statistiche sulle probabili iscrizioni alla scuola superiore;
- rilevazione statistica eseguita sulle iscrizioni reali alla scuola superiore.
-

SEZIONI, CLASSI E/O PERSONALE SCOLASTICO, UTENTI ESTERNI INTERESSATI

Classi terze di Scuola Secondaria dell'Istituto

TEMPI

Gli interventi verranno realizzati nell'arco dell'anno scolastico con particolare riguardo al periodo precedente l'iscrizione alla scuola superiore.

MEZZI E STRUMENTI

Questionari informativo, Computer, posta elettronica, software specifico per la realizzazione di grafici, audiovisivi e materiale illustrativo messo a disposizione dalle varie scuole, questionari da sottoporre agli alunni delle scuole superiori

INTERLOCUTORI – COLLABORATORI

I docenti delle classi III della scuola Secondaria.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le scelte che i ragazzi faranno al termine della terza media ed i risultati monitorati degli esiti del primo anno di scuola superiore risulteranno essenziali per verificare la validità del progetto.

FORMAZIONE – AGGIORNAMENTO

L'Istituto, in quanto comprensivo, può contare su notevoli risorse professionali, risulta quindi di fondamentale importanza saper valorizzare, implementare e finalizzare tali professionalità alle scelte generali effettuate in sede di programmazione/progettazione.

Rappresentando, d'altro canto, l'unica realtà scolastica nel territorio dei comuni di Tuoro e Passignano, può e deve creare occasioni di formazione e di aggiornamento anche per i cittadini che ne manifestino il bisogno e l'esigenza.

Oltre ad incoraggiare e facilitare la partecipazione sia del personale docente che del personale A.T.A. a quei corsi di aggiornamento e formazione, gestiti da enti, scuole o altre agenzie formative, coerenti con le esigenze e le finalità dell'Istituto ma anche con bisogni e le aspettative personali ed aver concesso l'uso dei locali per qualsiasi iniziativa promossa da altri soggetti che permettesse l'acquisizione di competenze specifiche da parte di utenti interni ed esterni alla scuola, sono stati previsti alcuni percorsi che sembravano più vicini alle necessità riscontrate.

Per l'anno scolastico in corso si prevedono i seguenti corsi:

- Sicurezza
- Dislessia
- Autismo
- Comenius

4. LA VALUTAZIONE

Il processo di rinnovamento della scuola di base ha condotto ad una puntualizzazione delle funzioni e delle modalità di attuazione del processo valutativo. La recente normativa ha dato sempre più ampia rilevanza agli aspetti formativi della valutazione e recepito i suggerimenti provenienti dalla ricerca in campo didattico. L'introduzione dei nuovi strumenti valutativi si fonda, infatti, sulla considerazione che la valutazione riveste un ruolo strettamente funzionale allo sviluppo dell'azione educativa della scuola, entro la quale si attua la regolazione continua del processo di insegnamento-apprendimento, in rapporto alle esigenze dei singoli allievi, alla flessibilità didattica e alle capacità gestionali degli insegnanti. In questo quadro la valutazione diventa potente fattore di sviluppo della professionalità docente e della qualità di una istruzione chiamata garantire il pluralismo culturale, la libertà di insegnamento, la libertà individuale, la stessa democrazia.

Valutazione di sistema

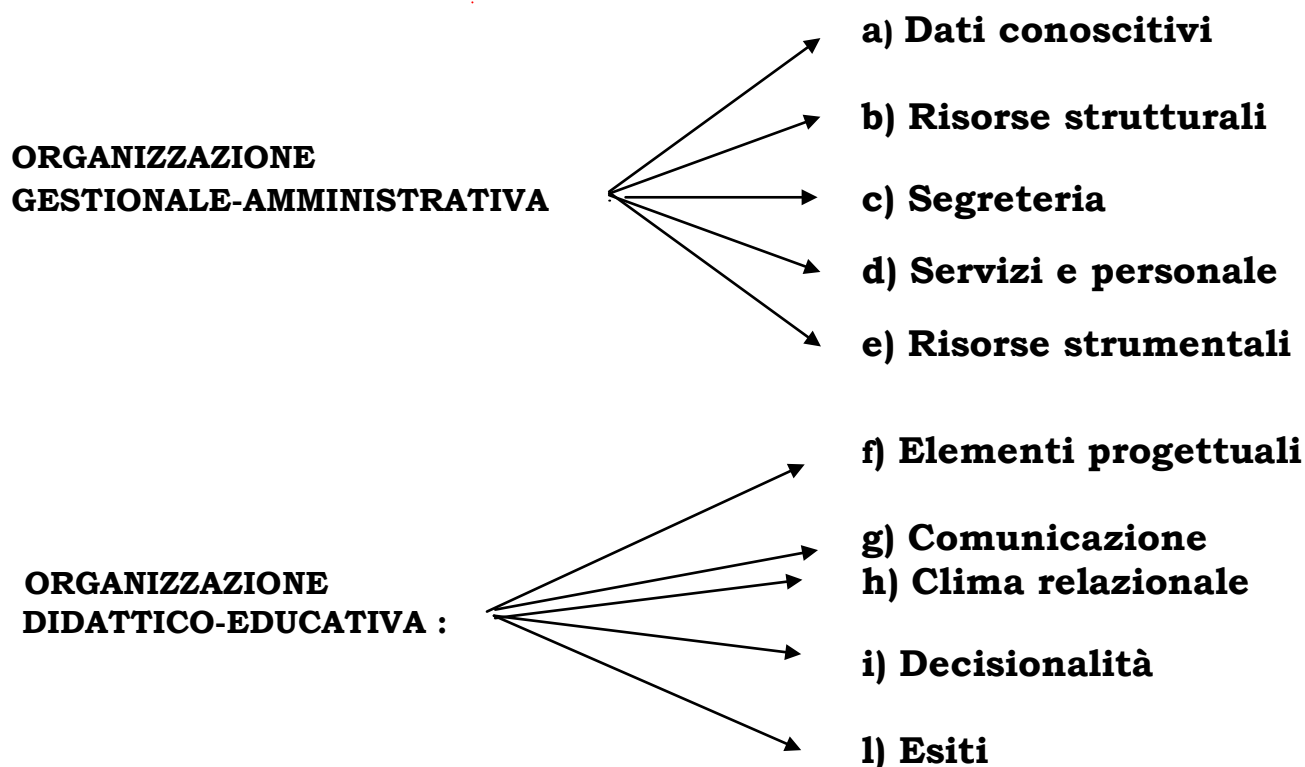
1. L'obiettivo che ci si propone di raggiungere attraverso l'autoanalisi di Istituto è quello di rilevare i **punti critici e di rischio**, così come le **risorse e le potenzialità**, in tempi relativamente brevi per effettuare scelte gestionali ed organizzative funzionali alle necessità.

Utilizzando il modello della ricerca-azione, il processo di valutazione e di autoanalisi di Istituto prevede una prima fase di conoscenza - esplorazione per documentare e comprendere comportamenti, percezioni, aspettative ed opinioni sia del personale della scuola che degli utenti esterni, attraverso la scelta di una serie **limitata** di indicatori ritenuti **essenziali** per la definizione del quadro d'insieme. Pochi elementi, dunque, perché la sovrabbondanza impedirebbe una lettura chiara, spedita e funzionale, rallentando la messa in atto dei necessari correttivi agli interventi ed alle iniziative portate avanti dalla scuola.

Partendo dai presupposti metodologico - operativi esposti, il documento di valutazione del servizio scolastico è stato strutturato in modo da rispecchiare le scelte educative - gestionali dell'Istituto sia nella formulazione delle domande che nella scelta degli **"indicatori"**.

* Non si riportano nel dettaglio gli strumenti elencati in quanto soggetti a revisione ed aggiornamento in base alle ipotesi di volta in volta formulate ed agli elementi che si intendono rilevare.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO



Valutazione degli alunni

I principi generali, le finalità della valutazione dell'apprendimento degli alunni sono quelli indicati dalla norma legislativa corrente. Le indicazioni ministeriali sono collegate e perfettamente coerenti con quanto fin qui affermato: finalità, obiettivi, strategie vengono definiti sulla base dei programmi nazionali adattati e resi funzionali ai bisogni formativi emersi dall'analisi ambientale.

Alla base della valutazione sta la centralità dell'alunno che ha diritto ad un percorso che si identifica in un contratto formativo esplicito, trasparente, condiviso.

La valutazione, cioè il confronto tra i risultati ottenuti e i risultati previsti, ha lo scopo fondamentale di permettere di tenere sotto controllo l'intero progetto di

intervento e adeguarlo continuamente per il conseguimento del massimo sviluppo per ciascun alunno.

Vengono di seguito indicati i criteri generali per la valutazione dell'apprendimento degli alunni nelle varie discipline o ambiti disciplinari:

1. Verifica e valutazione iniziale

L'attribuzione dei livelli previsti per le singole voci relative alle discipline deve tenere conto della situazione di partenza dell'alunno e quindi dei progressi compiuti nel rispetto delle sue potenzialità. Si possono dare, quindi, valutazioni di sufficienza anche per prestazioni non ancora pienamente sufficienti, relative anche ad una diversa misurazione delle prove.

2. Verifica/Valutazione in itinere

Strumento indispensabile per la conoscenza da parte dell'alunno delle mete raggiunte; permette all'insegnante di modificare e calibrare gli interventi a seconda delle situazioni.

3. Verifica/Valutazione finale

Ha lo scopo di certificare le abilità e le competenze conseguite alla fine di un determinato anno o ciclo di studi, costituisce un momento intermedio e punto di partenza per la prosecuzione del percorso formativo.

Al fine di pervenire ad una valutazione formativa e globale degli alunni, saranno proposte verifiche diversificate attraverso: compiti scritti, prove di accertamento, interrogazioni, percorsi mirati, prove semistrutturate, schede e schemi, e ne saranno valutati opportunamente gli esiti.

Per permettere una continua regolazione dei processi di insegnamento-apprendimento il profitto nei vari ambiti di conoscenza sarà valutato e comunicato bimestralmente tramite la compilazione di una scheda informativa, il cosiddetto "Pagellino" (novembre, marzo, maggio) o colloquio individuale con le famiglie (dicembre, aprile).

Si è, infine, ritenuto opportuno mettere a punto uno strumento di rilevazione delle competenze acquisite, che permetta ai docenti di seguire il processo di crescita degli alunni durante tutta la frequenza della scuola di base.

5. LA DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DELLE ESPERIENZE

La documentazione del processo di insegnamento - apprendimento vuole assumere in questo Istituto una duplice connotazione: come trasmissione e divulgazione delle esperienze significative verso l'esterno, come ricostruzione di percorsi che possano valere da memoria storica, permettendo ai ragazzi di mantenere un legame con il loro vissuto e la realtà circostante.

Ampia importanza sarà data, quindi, alla documentazione ed alla diffusione di tutte le iniziative portate avanti dalla scuola, attraverso la partecipazione a mostre, concorsi, scambi culturali, il tradizionale mercatino di Natale, la mostra permanente dei prodotti realizzati dai ragazzi dell'Istituto, la costruzione di pagine Web per l'immissione in rete dei progetti, la connessione con le altre scuole, con gli Enti pubblici e con tutte le agenzie educative presenti sul territorio.

Il materiale prodotto verrà raccolto in un apposito archivio-centro di documentazione e sarà messo a disposizione di tutti coloro che ne faranno richiesta, docenti interni al nostro Istituto, docenti esterni, esperti e genitori, con l'intento di dare visibilità ad ogni momento della vita scolastica dell'Istituto .

Al fine di realizzare il processo di documentazione delle esperienze e delle attività svolte, il Collegio ha voluto condividere modalità comuni, individuando strumenti e procedure che permettano alla conoscenza prodotta dalla scuola di trasformarsi in sapere collettivo.

Di seguito sono riportate le linee guida cui uniformarsi per documentare le attività realizzate:

- Consentire la conoscenza di situazioni concrete;
- Estendere la conoscenza del lavoro svolto da pochi a molti;
- Consolidare il lavoro collegiale;
- Rendere recuperabili le esperienze fatte;
- Sviluppare capacità sintetiche;
- Presentare modelli organizzativi;
- Raccogliere e riordinare dati;
- Utilizzare e scambiare materiali;
- Indicare strumenti, procedure e metodi;
- Mettere in futuro in rete le esperienze.

Le informazioni così raccolte possono essere fruite in modo semplice da chiunque voglia conoscerle in quanto contengono la descrizione del processo educativo (esperienza didattica), la natura dei materiali utilizzati per realizzare il processo, i prodotti che si intendono realizzare, e rendono ciascun docente al tempo stesso produttore e utente dell'informazione.

Il processo documentario, caratterizzato da tre fasi: * raccolta e selezione delle informazioni - * trattamento e recupero - *diffusione all'esterno di tutto ciò che viene prodotto, costituirà un momento importante di confronto con eventuali interlocutori e con i fruitori del servizio scolastico.